



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

**ESAME DEL PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLA
RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI
PREDISPOSTI DALLA REGIONE SARDEGNA
AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 612, L. n. 190/2014.**

|2017|

Magistrato Relatore – Valeria Motzo

Hanno collaborato

all'attività istruttoria, all'analisi dei dati, alla predisposizione delle tabelle:

Dott.ssa Stefania Coppello

Dott.ssa Lamberta Mura

alla parte grafica:

sig.ra Simona Murgia

INDICE

| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E LA RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI | 1 |
| 2 | ESAME DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E DELLA RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI PREDISPOSTI DALLA REGIONE SARDEGNA | 5 |
| | 2.1. Partecipazioni societarie risultanti dal Piano operativo di razionalizzazione | 6 |
| | 2.2. Partecipazioni dirette in società attive..... | 9 |
| | 2.3. Partecipazioni societarie in liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale | 24 |
| | 2.4. Partecipazioni societarie indirette | 35 |
| 3 | CHIARIMENTI E AGGIORNAMENTI FORNITI DALLA REGIONE SARDEGNA NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA SVOLTA DALLA SEZIONE AI FINI DELLA VERIFICA/PARIFICA DEL RENDICONTO REGIONALE | 49 |
| 4 | OSSERVAZIONI CONCLUSIVE | 55 |

1 IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E LA RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI

Ai sensi dell'art. 1, comma 611, della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015), fermo restando quanto previsto dall'art. 3, commi da 27 a 29, della L. n. 244/2007 e dall'art. 1, comma 569, della L. n. 147/2013, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli Enti Locali, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le Università, gli Istituti di istruzione universitaria pubblici e le Autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015 devono avviare una complessiva manovra di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31/12/2015. A tale fine, l'art. 1, comma 612, della citata legge ha previsto che entro il 31/03/2015 siano predisposti i *Piani operativi di razionalizzazione* del comparto delle partecipazioni, definiti i tempi e le modalità di attuazione nonché esposti in dettaglio i risparmi da conseguire.

Il legislatore ha previsto espressi parametri, peraltro non esaustivi, che devono orientare le scelte delle Amministrazioni coinvolte nell'opera di riordino delle partecipazioni possedute. In particolare, si prevede che attraverso i *Piani operativi di razionalizzazione* si provveda:

- all'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- alla soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- all'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali, anche attraverso operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- all'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- al contenimento dei costi di funzionamento.

I predetti *Piani*, entro la medesima data del 31/03/2015, devono essere trasmessi, corredati da un'apposita relazione tecnica, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Successivamente, entro il 31/03/2016, le stesse Amministrazioni devono predisporre apposite *Relazioni sui risultati conseguiti*, anch'esse da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Di seguito si analizzano i singoli criteri che devono informare l'azione di razionalizzazione, ai sensi del citato art. 1, comma 611, della L. n. 190/2014.

- 1) I soggetti di cui all'art. 1, comma 611, della L. n. 190/2014, per mantenere le proprie società e partecipazioni societarie devono compiere preliminarmente una doppia valutazione. Innanzitutto, devono verificare se le società e le partecipazioni societarie possedute risultino coerenti con i propri fini istituzionali, ai sensi dell'art. 3, commi da 27 a 29, della L. n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008). Le predette norme, infatti, non sono state superate dalla L. n. 190/2014 che, anzi, ne ha ribadito la precettività. Una volta riscontrata la coerenza delle partecipazioni societarie con i propri fini istituzionali, deve essere accertata l'indispensabilità dello strumento societario per il perseguimento degli stessi fini. Tale secondo profilo valutativo comporta un'analisi ben più ampia di quella riguardante la verifica della coerenza dell'oggetto sociale con i fini istituzionali dell'ente e, quindi, la necessità di un'adeguata istruttoria tecnica. In particolare, la normativa richiede un'adeguata motivazione in ordine "*all'impraticabilità della realizzazione di quel determinato obiettivo se non attraverso lo strumento societario*", sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità, e alle conseguenze del mantenimento della partecipazione societaria sulla gestione economico-finanziaria e patrimoniale del soggetto partecipante (cfr. delibera della Sezione regionale di controllo Emilia Romagna n. 32/2016/VSGO).
- 2) La circostanza che la società sia composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti deve condurre all'eliminazione della società in quanto evidenzia un'eccessiva incidenza dei compensi spettanti all'organo di amministrazione sui costi di funzionamento. A tal fine è necessario che la relazione tecnica (allegata al *Piano*) contenga, per ogni società, l'indicazione del numero degli amministratori e dei dipendenti e l'ammontare della spesa relativa ai compensi e alle retribuzioni, e che nel *Piano* siano evidenziate le ragioni a sostegno dell'eventuale mantenimento della partecipazione.
- 3) Qualora poi le partecipazioni possedute riguardino società che svolgono attività simili ad altre società partecipate o ad enti strumentali, l'Amministrazione deve procedere alla

dismissione delle partecipazioni “*doppione*”. Anche in tale evenienza è necessario che il *Piano* illustri le ragioni delle decisioni assunte. Al fine di consentire la ricostruzione dell’iter motivazionale seguito dall’Amministrazione partecipante è necessario che la relazione tecnica (allegata al *Piano*) contenga oltre a precise informazioni sulle funzioni esternalizzate anche un raffronto con le funzioni svolte da tutti gli organismi strumentali dell’Amministrazione partecipante.

- 4) Il *Piano* deve anche prevedere l’aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica, individuando l’ambito territoriale ottimale affinché non esista sproporzione tra la struttura societaria utilizzata e mantenuta in vita ed il bacino di utenza servito. Tale criterio organizzativo non opera solo nel senso di evitare lo spreco di risorse derivante dall’utilizzo di una struttura sovradimensionata rispetto all’utenza servita, ma anche in senso contrario. Cioè nel senso di garantire l’utenza a fronte della possibile esistenza di una struttura societaria del tutto inadeguata per lo svolgimento del servizio pubblico, con uno spreco di pubbliche risorse sotto il profilo della loro inadeguatezza ad assicurare standards sufficienti di qualità/quantità (cfr. delibera della Sezione regionale di controllo Sardegna n. 55/2016/VSG).
- 5) I criteri enunciati dal legislatore si concludono richiamando l’esigenza di un contenimento dei costi di funzionamento delle società partecipate riguardanti anche le strutture aziendali, gli organi di amministrazione e di controllo. La relazione tecnica (allegata al *Piano*) quindi, deve contenere un’analisi dei costi di funzionamento della società partecipata e dei riflessi che su tali costi si produrranno per effetto delle azioni di contenimento individuate. Ai fini del rispetto della normativa in esame non è, quindi, congruente con gli obiettivi perseguiti dal legislatore, che l’Amministrazione partecipante si limiti a prevedere l’avvio di una generica attività di *spending review* essendo, invece, necessario che siano individuate precise misure di contenimento della spesa attraverso l’applicazione di metodologie e criteri economico-finanziari ed esposti in dettaglio i risparmi da conseguire.

Alla luce di quanto sopra illustrato risulta evidente che la relazione tecnica, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti a corredo del *Piano operativo di razionalizzazione*, deve fornire un quadro il più possibile analitico di ogni società partecipata (ad es. costi di funzionamento, composizione e costo degli organi amministrativi e di controllo, numero dei dipendenti e costo delle retribuzioni, risultati degli ultimi esercizi). Ciò al fine di rendere chiaro l’iter motivazionale delle scelte esposte nel *Piano*. Qualora poi la scelta assunta sia la soppressione o la

fusione della società ovvero la dismissione della partecipazione, il *Piano* deve illustrare la tempistica delle azioni che si intendono intraprendere e gli effetti che ne dovrebbero conseguire.

La Sezione deve segnalare che il descritto quadro normativo ha trovato una collocazione sistematica nel Testo Unico delle società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 100/2017) che ha previsto all'art. 24 una revisione straordinaria delle partecipazioni da compiersi entro il 30 settembre 2017. A tale riguardo si evidenzia che la Sezione delle Autonomie, con delibera n. 19/2017, ha adottato apposite linee di indirizzo ed un modello standard di atto di ricognizione e dei relativi esiti per il corretto adempimento da parte degli enti territoriali degli obblighi di cui sopra.

2 ESAME DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E DELLA RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI PREDISPOSTI DALLA REGIONE SARDEGNA

In data 31/03/2015 il Presidente della Giunta regionale ha trasmesso a questa Sezione di controllo il documento intitolato “*Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie (Art. 1, commi 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014, n. 190). Anno 2015*”.

Successivamente, in data 15/07/2015, è pervenuta a questa Sezione di controllo una versione aggiornata del predetto *Piano*, pubblicata sul sito internet istituzionale della Regione, integrata con i dati relativi alla società partecipata SFIRS S.p.A. (mancanti nella prima versione).

Il *Piano* in esame non è stato corredato da una distinta ed autonoma relazione tecnica, così come previsto dall’art. 1, comma 612, della L. n. 190/2014.

In data 25/03/2016 la Regione ha trasmesso un documento intitolato “*Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie (Art. 1, commi 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014, n. 190). Anno 2016. Relazione sui risultati conseguiti*”.

2.1. Partecipazioni societarie risultanti dal Piano operativo di razionalizzazione

La Sezione ha proceduto all'esame dei documenti di cui sopra inserendo nella tabella n. 1 le partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dalla Regione Sardegna, così come risultanti al 31.3.2015 (e al 15.7.2015 per le partecipazioni indirette della SFIRS S.p.A.).

Il Piano ha evidenziato che la Regione Sardegna detiene partecipazioni indirette in società direttamente partecipate dalle seguenti società a loro volta direttamente partecipate dalla Regione Sardegna:

SFIRS S.p.A., BIC Sardegna S.p.A., Sigma Invest S.p.A., Sipas S.p.A..

I dati relativi ai risultati di esercizio 2014/2015, inseriti nella tabella n. 1, non sono stati tratti dal Piano operativo di razionalizzazione, in quanto in esso non sono stati riportati (fatta eccezione per GEASAR S.p.A. 2014, SOGAER S.p.A. 2014, IN.SAR. S.p.A. 2014, IGEA S.p.A. 2014, Sigma Invest S.p.A. 2014), ma sono stati forniti direttamente dalle società partecipate in occasione dell'attività istruttoria svolta nell'ambito della verifica/parifica del rendiconto 2015 della Regione Sardegna.

**Tabella n. 1 – Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie -
Partecipazioni societarie dirette e indirette**

| n. | | Denominazione | Partecipazione diretta/indiretta | Misura della partecipazione | Oggetto sociale | Attiva o in liquidazione. | Utile o perdita d'esercizio | |
|----|----|------------------------|----------------------------------|--|---|---------------------------|-----------------------------|--------------|
| | | | | | | | 2014 | 2015 |
| 1 | | SO.GE.A.AL S.p.A. | Diretta | 80,20% Regione Sardegna 19,80% SFIRS S.p.A. | Gestione servizi aeroporto di Alghero | Attiva | -1.913.048,00 | NON INDICATO |
| 2 | | SOGAER S.p.A. | Diretta | 0,72% Regione Sardegna 94,35% CCIAA di Cagliari 3,43% SFIRS S.p.A. | Gestione servizi aeroporto di Cagliari-Elmas. Nel 2014 la società ha ottenuto per 40 anni la concessione per la gestione dei predetti servizi | Attiva | 2.700.789,00 | 2.109.011,00 |
| 3 | | GEASAR S.p.A. | Diretta | 1,59% Regione Sardegna | Gestione servizi aeroporto di Olbia | Attiva | 4.850.781,00 | 5.247.540,00 |
| 4 | | ARST S.p.A. | Diretta | 100% Regione Sardegna | Esercizio trasporto pubblico locale | Attiva | 1.569.371,00 | 1.232.475,00 |
| 5 | | SFIRS S.p.A. | Diretta | 100% Regione Sardegna | Concorrere, in attuazione dei programmi regionali, allo sviluppo economico e sociale del territorio | Attiva | 30.059,00 | 127.637,00 |
| | 5A | GE.SE. S.r.l. | Indiretta | 100% SFIRS S.p.A. | Ha lo scopo esclusivamente liquidatorio di gestire fino al totale esaurimento i rapporti finanziari e partecipativi scorporati dalla SFIRS S.p.A. | In liquidazione | NON INDICATO | NON INDICATO |
| | 5B | Sarda Factoring S.p.A. | Indiretta | 38,563% SFIRS S.p.A. | La società eroga servizi di factoring | Attiva | NON INDICATO | NON INDICATO |
| | 5C | GALSI S.p.A. | Indiretta | 11,506% SFIRS S.p.A. | NON INDICATO | Attiva | NON INDICATO | NON INDICATO |

Esame del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e della Relazione sui risultati conseguiti predisposti dalla Regione Sardegna

| n. | Denominazione | Partecipazione diretta/indiretta | Misura della partecipazione | Oggetto sociale | Attiva o in liquidazione. | Utile o perdita d'esercizio | |
|----|-------------------------------|----------------------------------|---|--|---|-----------------------------|---------------|
| | | | | | | 2014 | 2015 |
| 5D | SO.GE.A.AL S.p.A. | Indiretta | 19,80% SFIRS S.p.A. | Gestione servizi aeroporto di Alghero | Attiva | NON INDICATO | NON INDICATO |
| 5E | Sarda Leasing S.p.A. | Indiretta | 1,63% SFIRS S.p.A. | Attività di leasing nel comparto immobiliare, automobilistico, strumentale, nautico ed energetico | Attiva | NON INDICATO | NON INDICATO |
| 5F | SOGAER S.p.A. | Indiretta | 3,43% SFIRS S.p.A. | Gestione servizi aeroporto di Cagliari-Elmas. Nel 2014 la società ha ottenuto per 40 anni la concessione per la gestione dei predetti servizi | Attiva | NON INDICATO | NON INDICATO |
| 5G | Meridiana Maintenance S.p.A. | Indiretta | 0,42% SFIRS S.p.A. 99,44% Meridiana Fly S.p.A 0,14% Iberia S.A. | Attività di manutenzione degli aeromobili Meridiana, Iberia S.A. o di altri clienti | Attiva | NON INDICATO | NON INDICATO |
| 5H | Marine Oristanesi S.r.l. | Indiretta | 7% SFIRS S.p.A. | Gestione del porto turistico di Torregrande (OR), promozione e sviluppo delle attività della struttura portuale | Attiva | NON INDICATO | NON INDICATO |
| 5I | SOGEAOR S.p.A. | Indiretta | 0,14% SFIRS S.p.A. | Gestione servizi aeroporto di Oristano | In liquidazione | 3.657.247,00 | - 31.508,00 |
| 5L | Marina di Villasimius S.r.l. | Indiretta | 5% SFIRS S.p.A. 35% Comune di Villasimius 60% soci privati | Gestione porto turistico di Villasimius | Attiva | NON INDICATO | NON INDICATO |
| 6 | BIC Sardegna S.p.A. | Diretta | 100% Regione Sardegna | Concorrere, in attuazione dei programmi regionali, allo sviluppo economico e sociale del territorio | Attiva | 11.608,00 | 14.029,00 |
| 6A | Centro Servizi Losa S.r.l. | Indiretta | 26% BIC Sardegna S.p.A. | Società costituita tra BIC Sardegna S.p.A. e alcune Amministrazioni locali dell'Alto Oristanese al fine di promuovere progetti di sviluppo locale e gestire il compendio industriale "Centro Servizi Losa" | L'assemblea dei soci ha deliberato la liquidazione della società il 30.4.2015 | NON INDICATO | NON INDICATO |
| 6B | GAL Terre Shardana S.c.a.r.l. | Indiretta | 2% BIC Sardegna S.p.A. | Gestione del Piano di Sviluppo Locale del territorio nell'ambito del Programma Leader del P.S.R. 2007/2013 | In liquidazione. Dichiarato il fallimento con sentenza del 19.3.2015 | NON INDICATO | NON INDICATO |
| 6C | Promea S.c.a.r.l. | Indiretta | Non indicata misura partecipazione BIC Sardegna S.p.A. | NON INDICATO | La società è stata liquidata nel 2013. | NON INDICATO | NON INDICATO |
| 7 | Carbosulcis S.p.A. | Diretta | 100% Regione Sardegna | Attività di coltivazione del giacimento carbonifero del Sulcis | Attiva | -6.654.983,00 | -4.567.001,00 |
| 8 | Janna S.c.r.l. | Diretta | 49% Regione Sardegna | Realizzazione di linee di comunicazione dati attraverso cavi di fibre ottiche tra la Sardegna e la penisola | Attiva | -1.958.042,00 | -1.647.757,73 |
| 9 | Sotacarbo S.p.A. | Diretta | 50% Regione Sardegna 50% ENEA | Sviluppo di tecnologie innovative nell'impiego del carbone | Attiva | 626.282,00 | -496.980,00 |
| 10 | Abbanoa S.p.A. | Diretta | 68,11% Regione Sardegna 31,89% Comuni sardi | Gestore unico del servizio idrico integrato | Attiva | 11.649.897,00 | 9.788.546,00 |

Esame del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e della Relazione sui risultati conseguiti predisposti dalla Regione Sardegna

| n. | | Denominazione | Partecipazione diretta/indiretta | Misura della partecipazione | Oggetto sociale | Attiva o in liquidazione. | Utile o perdita d'esercizio | |
|----|-----|-------------------------------|----------------------------------|--|---|--|-----------------------------|---------------|
| | | | | | | | 2014 | 2015 |
| 11 | | In. Sar. S.p.A. | Diretta | 55,39% Regione Sardegna 44,61% Italia Lavoro S.p.A. (partecipata al 100% dal MEF) | Gestione di interventi nel campo delle politiche del lavoro in Sardegna | Attiva | 31.913,00 | 24.937,00 |
| 12 | | Sardegna IT S.r.l. | Diretta | 100% Regione Sardegna | Fornitura di servizi e prestazioni informatiche | Attiva | 100.958,00 | - 397.920,00 |
| 13 | | SOGEAOR. S.p.A. | Diretta | 3,36% Regione Sardegna 0,14% SFIRS S.p.A. 75,7% Provincia di Oristano | Gestione servizi aeroporto di Oristano | In liquidazione | 3.657.247,00 | - 31.508,00 |
| 14 | | SAREMAR S.p.A. | Diretta | 100% Regione Sardegna | Esercizio servizio trasporto marittimo tra la Sardegna, le isole minori e la Corsica | In concordato preventivo | -275.203,00 | 10.833.018,00 |
| 15 | | Fase 1 S.r.l. | Diretta | 100% Regione Sardegna | Promozione e sviluppo progetti farmaceutici e biotecnologici | In liquidazione | 0,00 | 0,00 |
| 16 | | Hydrocontrol S.r.l. | Diretta | 100% Regione Sardegna | Realizzazione e gestione di un centro di ricerche e controllo di sistemi idrici | In liquidazione | 167.952,00 | -14.303,00 |
| 17 | | STL S.r.l. | Diretta | 100% Regione Sardegna | Promozione del sistema turistico locale in Sardegna | Dichiarazione di fallimento del 17/02/2015 | NON INDICATO | NON INDICATO |
| 18 | | IGEA S.p.A. | Diretta | 100% Regione Sardegna | Attività di messa in sicurezza, ripristino ambientale e bonifica di aree minerarie dismesse o in via di dismissione | Revocato lo stato di liquidazione | 11.086.126,00 | 586.020,00 |
| 19 | | Fluorite di Silius S.p.A. | Diretta | 100% Regione Sardegna | Gestione della miniera di Genna Tres Montis nel territorio di Silius | In liquidazione | 556.766,00 | 69.821,00 |
| 20 | | Nuova Mineraria Silius S.p.A. | Diretta | 100% Regione Sardegna | Gestione giacimento minerario di Silius | In liquidazione | -138.845,74 | -40.006,00 |
| 21 | | Progemisa S.p.A. | Diretta | 100% Regione Sardegna | Realizzazione di un programma generale straordinario di ricerca mineraria di base e operativa in tutto il territorio della Sardegna | In liquidazione | -51.682,00 | -146.279,00 |
| 22 | | Sigma Invest S.p.A. | Diretta | 100% Regione Sardegna | Attività di assistenza alle imprese | In liquidazione | -146.431,00 | -67.992,00 |
| | 22A | Nuova Sardamag S.r.l. | Indiretta | 100% Sigma Invest S.p.A. | NON INDICATO | In liquidazione | NON INDICATO | NON INDICATO |
| | 22B | Palmas Cave S.r.l. | Indiretta | 100% Sigma Invest S.p.A. | NON INDICATO | In liquidazione | NON INDICATO | NON INDICATO |
| | 22C | Seamag S.r.l. | Indiretta | 100% Sigma Invest S.p.A. | NON INDICATO | In liquidazione | NON INDICATO | NON INDICATO |
| 23 | | SIPAS S.p.A. | Diretta | 100% Regione Sardegna | Investimenti nell'ambito del programma alimentare sardo | In liquidazione | 79.749,00 | -5.009.668,00 |
| | 23A | Nuova Valriso S.p.A. | Indiretta | 100% SIPAS S.p.A. | NON INDICATO | In liquidazione | NON INDICATO | NON INDICATO |
| 24 | | Sa.r.Ind. S.r.l. | Diretta | 100% Regione Sardegna | Acquisto da una procedura fallimentare e successiva riqualificazione delle aree dell'ex cartiera di Arbatax | In liquidazione | 82.120,00 | -54.395,00 |
| 25 | | Bastogi S.p.A. | Diretta | Valore nominale Euro 65,00 controvalore in Euro 130,70 | Attività commerciale non coerente con i fini istituzionali della Regione. Decisa la dismissione con delibera della G.R. n. 35/6 del 12.9.2014 | I titoli azionari sono stati alienati in data 27.3.2015. | NON INDICATO | NON INDICATO |
| 26 | | Brioschi S.p.A. | Diretta | Valore nominale Euro 1.668,00, controvalore in Euro 177,31 | Attività commerciale non coerente con i fini istituzionali della Regione. Decisa la dismissione con delibera della G.R. n. 35/6 del 12.9.2014 | I titoli azionari sono stati alienati in data 27.3.2015. | NON INDICATO | NON INDICATO |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione e dalle società partecipate (per quanto riguarda i risultati di esercizio)
I numeri con le lettere indicano le sottocategorie delle partecipazioni societarie indirette

2.2. Partecipazioni dirette in società attive

Nella tabella che segue (tab. n. 2) è stato riportato in sintesi quanto illustrato dalla Regione nel *Piano operativo di razionalizzazione* e nella *Relazione sui risultati conseguiti* per ogni singola partecipazione diretta in società attive alla data di predisposizione del *Piano* (tenendo conto anche della versione aggiornata pervenuta nel mese di luglio 2015). Il numero assegnato ad ogni società riprende quella della tabella n. 1.

Tabella n. 2 - Piano operativo di razionalizzazione. Relazione sui risultati conseguiti
Partecipazioni dirette in società attive

| n. | Denominazione | Misura della partecipazione | Oggetto sociale | Utile o perdita di esercizio 2015 | Piano operativo di razionalizzazione al 31.3.2015 | Relazione sui risultati conseguiti al 31.3.2016 |
|----|-------------------|--|--|-----------------------------------|--|---|
| 1 | SO.GE.A.AL S.p.A. | 80,20% Regione Sardegna 19,80% SFIRS S.p.A. | Gestione servizi aeroporto di Alghero | NON INDICATO | Da conservare anche se in misura inferiore. Nessuna puntuale valutazione sulla indispensabilità per il perseguimento dei fini istituzionali. La partecipazione pubblica non può essere inferiore al 20% del capitale sociale. Misure adottate al di fuori del <i>Piano di razionalizzazione</i> : -ai sensi della L.R. n. 10/2010, art. 1 comma 2, è stato avviato un processo di privatizzazione che porterà alla riduzione della partecipazione pubblica, che comunque non potrà essere inferiore al 20% del capitale sociale; -nel 2013 è stato ridotto il compenso corrisposto all'organo di controllo rispetto agli esercizi 2011/2012. | Da conservare anche se in misura inferiore. Nessuna puntuale valutazione sull'indispensabilità per il perseguimento dei propri fini. Risultati conseguiti al di fuori del <i>Piano di razionalizzazione</i> : -è in corso la procedura di privatizzazione attraverso la collocazione sul mercato di parte della quota azionaria detenuta dal socio pubblico; -nel 2014 e nel 2015 si è ulteriormente ridotto, rispetto agli esercizi precedenti, il costo dell'organo di controllo. |
| 2 | SOGAER S.p.A. | 0,72% Regione Sardegna 94,35% CCIAA di Cagliari 3,43% SFIRS S.p.A. | Gestione servizi aeroporto di Cagliari-Elmas | 2.109.011,00 | Da conservare, in considerazione dell'aderenza dell'oggetto sociale con le funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale. Con il <i>Piano</i> non è stata individuata alcuna misura di razionalizzazione. | Conservata, in considerazione dell'aderenza dell'oggetto sociale con le funzioni istituzionali in materia di continuità territoriale. |
| 3 | GEASAR S.p.A. | 1,59% Regione Sardegna | Gestione servizi aeroporto di Olbia | 5.247.540,00 | Da conservare, in considerazione dell'aderenza dell'oggetto sociale con le funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale. Con il <i>Piano</i> non è stata individuata alcuna misura di razionalizzazione. | Conservata, in considerazione dell'aderenza dell'oggetto sociale con le funzioni istituzionali in materia di continuità territoriale. |

Esame del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e della Relazione sui risultati conseguiti predisposti dalla Regione Sardegna

| n. | Denominazione | Misura della partecipazione | Oggetto sociale | Utile o perdita di esercizio 2015 | Piano operativo di razionalizzazione al 31.3.2015 | Relazione sui risultati conseguiti al 31.3.2016 |
|----|---------------------|-----------------------------|---|-----------------------------------|--|---|
| 4 | ARST S.p.A. | 100% Regione Sardegna | Esercizio trasporto pubblico locale | 1.232.475,00 | Da conservare, in considerazione della tipologia del servizio svolto. Misure adottate al di fuori del <i>Piano di razionalizzazione</i> : -è stata conseguita una riduzione di spesa relativa ai compensi spettanti agli organi di amministrazione e controllo; -sono stati ridotti i costi di funzionamento a seguito dell'accorpamento di strutture interne; -si è proceduto ad una razionalizzazione ed ottimizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale. | Conservata, in considerazione della tipologia del servizio svolto. Risultati conseguiti al di fuori del <i>Piano di razionalizzazione</i> : -è stata conseguita una riduzione di spesa per i compensi degli organi di amministrazione e di controllo; -si è ottenuta un'effettiva riduzione dei costi di funzionamento per effetto della riorganizzazione interna; -nel corso del 2015 è proseguita l'attività già avviata di razionalizzazione ed efficientamento dei servizi di trasporto pubblico locale. |
| 5 | SFIRS S.p.A. | 100% Regione Sardegna | Concorrere, in attuazione dei programmi regionali, allo sviluppo economico e sociale del territorio | 127.637,00 | Da conservare. Nessuna puntuale valutazione sulla indispensabilità per il perseguimento dei propri fini istituzionali. Misure adottate al di fuori dal <i>Piano di razionalizzazione</i> : -negli ultimi anni la società ha ridotto notevolmente le spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, ed eliminato le spese per sponsorizzazioni; -sono stati ridotti da 5 a 3 i componenti dell'organo di amministrazione e il relativo compenso (del 10%); -è stato ridotto anche il compenso spettante all'organo di controllo; -è stata avviata una politica di contenimento della spesa per il personale. | Conservata. Nessuna puntuale motivazione sull'indispensabilità per il perseguimento dei propri fini istituzionali. Risultati conseguiti al di fuori del <i>Piano di razionalizzazione</i> : -nel 2013, in sede di rinnovo del Consiglio di amministrazione, il numero dei consiglieri è stato ridotto da 5 a 3; -la società negli ultimi anni ha ridotto notevolmente le spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre ed eliminato le spese per sponsorizzazioni. |
| 6 | BIC Sardegna S.p.A. | 100% Regione Sardegna | Concorrere, in attuazione dei programmi regionali, allo sviluppo economico e sociale del territorio | 14.029,00 | Da conservare. Nessuna puntuale valutazione sulla indispensabilità per il perseguimento dei propri fini. Misure adottate al di fuori dal <i>Piano di razionalizzazione</i> : -con la delibera della G.R. n. 22/13 del 17.6.2014 è stata prevista la trasformazione in S.r.l., la nomina di un Amministratore unico in luogo del Consiglio di amministrazione e il trasferimento della sede societaria presso locali di proprietà della Regione. Si prevede di conseguire risparmi per circa Euro 100.000,00 l'anno. | Conservata. Nessuna puntuale valutazione sulla indispensabilità per il perseguimento dei propri fini. Risultati conseguiti al di fuori del <i>Piano di razionalizzazione</i> : -con l'approvazione del bilancio 2015 si procederà alla trasformazione da S.p.A. a S.r.l. e alla nomina dell'Amministratore Unico; -si è concluso il trasferimento dei dipendenti presso i locali di proprietà della Regione con un risparmio di circa Euro 70.000,00 annui. |
| 7 | Carbosulcis S.p.A. | 100% Regione Sardegna | Attività di coltivazione del giacimento carbonifero del Sulcis | -4.567.001,00 | Da conservare in quanto è in corso l'attuazione del piano di chiusura della miniera di Nuraxi Figus approvato con L.R. n. 29/2014 che dovrà essere completato entro il 2027. Con il <i>Piano</i> non è stata individuata alcuna misura di razionalizzazione. | Conservata. Il piano di chiusura è in corso di svolgimento. |

Esame del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e della Relazione sui risultati conseguiti predisposti dalla Regione Sardegna

| n. | Denominazione | Misura della partecipazione | Oggetto sociale | Utile o perdita di esercizio 2015 | Piano operativo di razionalizzazione al 31.3.2015 | Relazione sui risultati conseguiti al 31.3.2016 |
|----|------------------|--|---|-----------------------------------|--|---|
| 8 | Janna S.c.r.l. | 49% Regione Sardegna | Realizzazione di linee di comunicazione dati attraverso cavi di fibre ottiche tra la Sardegna e la penisola | -1.647.757,73 | Da conservare al fine di realizzare la continuità territoriale telematica tra Sardegna e il resto del territorio nazionale. Si rinvia a future analisi la valutazione sull'opportunità di una possibile dismissione. Con il <i>Piano</i> non è stata individuata alcuna misura di razionalizzazione. | Conservata. Con delibera della G.R. n. 49/3 del 6.10.2015 è stato individuato quale obiettivo strategico della Regione l'estensione nel territorio regionale della capacità di connessione alla rete. Si rinvia a future analisi la valutazione della possibile dismissione. |
| 9 | Sotacarbo S.p.A. | 50% Regione Sardegna 50% ENEA | Sviluppo di tecnologie innovative nell'impiego del carbone | -496.980,00 | Da conservare in quanto la società svolge attività strategiche relative al Piano straordinario per il Sulcis-Iglesiente. Con il <i>Piano</i> non è stata individuata alcuna misura di razionalizzazione. | Conservata in quanto la società è impegnata nella realizzazione di attività di rilievo strategico relative al piano straordinario per il Sulcis-Iglesiente. Nessun risultato evidenziato nella <i>Relazione</i> . |
| 10 | Abbanoa S.p.A. | 68,11% Regione Sardegna 31,89% Comuni sardi | Gestore unico del servizio idrico integrato | 9.788.546,00 | Da conservare. L'incremento della partecipazione regionale è stato attuato in esecuzione del piano di ristrutturazione (art.6 L.R. n. 12/2011 e art. 4 L.R. n. 6/2012) approvato dalla Commissione Europea con decisione CE C(2013)4986 del 31.7.2013. Nel <i>Piano</i> non è stata individuata alcuna misura di razionalizzazione dei costi di funzionamento. | Conservata. La Regione ha motivato l'intervento di capitalizzazione previsto all'interno del piano di ristrutturazione (art.6 L.R. n. 12/2011 e art. 4 L.R. n. 6/2012) con la necessità di riequilibrare la gestione economica della società. Nessun risultato di razionalizzazione dei costi di funzionamento evidenziato nella <i>Relazione</i> . |
| 11 | In. Sar. S.p.A. | 55,39% Regione Sardegna 44,61% Italia Lavoro S.p.A. (partecipata al 100% dal MEF) | Gestione di interventi nel campo delle politiche del lavoro in Sardegna | 24.937,00 | Da conservare. Nessuna puntuale valutazione sulla indispensabilità per il perseguimento dei fini istituzionali. Misure adottate al di fuori dal <i>Piano di razionalizzazione</i> : -è stato avviato un processo di razionalizzazione dei costi di funzionamento; -è stata intrapresa una politica di contenimento dei costi del personale. | Conservata. Nessuna puntuale valutazione sulla indispensabilità per il perseguimento dei fini istituzionali. Risultati conseguiti al di fuori del <i>Piano di razionalizzazione</i> : -misure dalle quali si attendono generici risparmi di spesa (razionalizzazione delle strutture e riduzione dei canoni di locazione, riduzione del costo degli organi di amministrazione e controllo, nomina di un Amministratore Unico, riduzione della spesa per il personale). |

| n. | Denominazione | Misura della partecipazione | Oggetto sociale | Utile o perdita di esercizio 2015 | Piano operativo di razionalizzazione al 31.3.2015 | Relazione sui risultati conseguiti al 31.3.2016 |
|----|--------------------|-----------------------------|---|-----------------------------------|---|---|
| 12 | Sardegna IT S.r.l. | 100% Regione Sardegna | Fornitura di servizi e prestazioni informatiche | - 397.920,00 | <p>Da conservare. Risulterebbe oltremodo gravosa la dismissione in quanto determinerebbe la cessazione repentina delle attività attualmente rese da SardegnaIT S.r.l. Si rinvia a future analisi la valutazione di una possibile dismissione.</p> <p>Nel <i>Piano</i> non è stata individuata alcuna misura di razionalizzazione. Misure adottate al di fuori del <i>Piano di razionalizzazione</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la società è amministrata da un Amministratore Unico; -nel corso del 2014 la società ha diminuito la propria pianta organica e la spesa per il personale; -nel 2014 è stata ridotta anche la spesa per gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e per gli incarichi di studio e consulenza; -nel 2014 sono state ridotte le spese di rappresentanza; -la G.R. con delibera n. 52/44 del 23.12.2014 ha impartito alla società indirizzi per il trasferimento della sede sociale presso locali di proprietà regionale. | <p>Conservata. Si rinvia a future analisi la valutazione di una possibile dismissione.</p> <p>Risultati conseguiti al di fuori del <i>Piano di razionalizzazione</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> -nel 2015 la società ha ridotto la propria pianta organica e la spesa per il personale; -nel 2015 sono stati ridotti gli incarichi di studio e consulenza oltre che le spese di rappresentanza; -non è stata data ancora attuazione agli indirizzi impartiti dalla G.R. con la delibera n. 52/44 del 23.12.2014 per il difficile reperimento di adeguati locali di proprietà della Regione da assegnare alla società. |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

1) SO.GE.A.AL. S.p.A.

Partecipazione da conservare (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura dell'80,20% del capitale sociale).

Risultato di esercizio al 31.12.2015 non indicato.

Ragioni del mantenimento:

Non esplicitate. Lo Statuto della società SO.GE.A.AL. S.p.A. prevede che la misura minima di partecipazione del socio pubblico non possa essere inferiore al 20% del capitale sociale.

Con la L.R. n. 10/2010 è stato avviato un processo finalizzato a ridurre la partecipazione pubblica, con la garanzia del mantenimento del 20% del capitale sociale.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna.**
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
-è stato ridotto il costo dell'organo di controllo che nel 2013 ha raggiunto l'importo di Euro 64.000,00 a fronte di una corrispondente spesa di Euro 79.544,26 nel 2011 e di Euro 77.985,65 nel 2012;

-è stato deliberato dall'assemblea dei soci in data 17.12.2014 l'aumento del capitale sociale, al fine di coprire le perdite subite, ed avviato un processo di privatizzazione con il collocamento sul mercato delle azioni inoptate dal socio pubblico eccedenti il suddetto 20%.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare;
- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
-il costo dell'organo di controllo è stato ulteriormente ridotto attestandosi nel 2014 e 2015 nella misura di Euro 40.000,00;
-gli azionisti Regione e SFIRS S.p.A. hanno rinunciato all'esercizio del diritto di opzione al fine di collocare sul mercato le azioni inoptate. La procedura ad evidenza pubblica finalizzata al collocamento sul mercato dell'80% della partecipazione pubblica nella società è stata avviata nel corso del 2015 ed il termine di scadenza per la presentazione delle offerte è stato più volte prorogato. L'ultima data fissata risultante dalla *Relazione* è quella del 31.3.2016.

2) SOGAER S.p.A.

Partecipazione da conservare (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura dello 0,72% del capitale sociale).

Risultato di esercizio al 31.12.2015 Euro 2.109.011,00.

Ragioni del mantenimento:

nel *Piano* si afferma che, considerata l'aderenza dell'attività della società con le funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale, si è ritenuto strategico il mantenimento della partecipazione.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna**;
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: **nessuna**

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare;
- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: **nessuno**.

3) GEASAR S.p.A. **Partecipazione da conservare** (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura dell'1,59% del capitale sociale).
Risultato di esercizio al 31.12.2015 Euro 5.247.540,00.

Ragioni del mantenimento:

nel *Piano* si afferma che, considerata l'aderenza dell'attività della società con le funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale, si è ritenuto strategico il mantenimento della partecipazione.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna**;
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: **nessuna**

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare;
- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori al di fuori della predisposizione del *Piano*: **nessuno**.

4) ARST S.p.A. **Partecipazione da conservare** (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 100% del capitale sociale).
Risultato di esercizio al 31.12.2015 Euro 1.232.475,00.

Ragioni del mantenimento:

nel *Piano* si giustifica il mantenimento in considerazione della tipologia del servizio svolto (trasporto pubblico locale).

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna**;
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
 - la Giunta regionale con le delibere nn. 24/32 del 27.6.2013 e 31/2 del 30.7.2013 ha nominato un Amministratore Unico in luogo del Consiglio di amministrazione. Ciò ha consentito un risparmio considerevole sul compenso spettante all'organo di amministrazione pari al 61%;
 - i compensi spettanti all'organo di controllo, sempre nel 2013, sono stati ridotti in misura significativa passando da Euro 111.961,00 nel 2011, a Euro 152.631,00 nel 2012 e a Euro 64.000,00 nel 2013;

-l'Amministratore Unico in data 26.1.2015 ha adottato una delibera di razionalizzazione delle strutture interne attraverso la soppressione di due uffici dirigenziali e l'accorpamento delle funzioni negli altri uffici esistenti. Questa riorganizzazione interna dovrebbe portare nel 2015 la società ad una riduzione dei costi pari a Euro 250.000,00;

-con riguardo alla necessità di ottimizzare i servizi di trasporto, la Giunta regionale ha deliberato nel 2014 di effettuare una verifica globale sull'attuale assetto dei servizi di trasporto, con particolare attenzione sulle tratte in sovrapposizione ferro/gomma, e di procedere ad una ricognizione dei contratti di servizio afferenti al sistema dei trasporti. Dalle descritte attività di razionalizzazione il contratto di servizio con ARST S.p.A. ha subito un taglio pari a 530.191,6 Km/anno, corrispondenti ad una riduzione della spesa per la Regione pari a Euro 1.514.625,15 annui.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare;
- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
-il bilancio di esercizio 2014 di ARST S.p.A. per la voce "*Spese per amministratori e sindaci*" ha registrato costi totali pari a Euro 199.248,00, a fronte di una spesa di Euro 516.082,00 nel 2012 e di Euro 414.864,00 nel 2013;
-la richiamata riorganizzazione interna avviata dalla società ha consentito di conseguire nel 2015 una riduzione dei costi pari a Euro 246.273,65. A partire dal 2016 il risparmio dovrebbe attestarsi su Euro 343.196,25;
-nel corso del 2015 è proseguita l'attività già avviata di razionalizzazione ed efficientamento dei servizi di trasporto pubblico locale.

5) SFIRS S.p.A.

Partecipazione da conservare (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 100% del capitale sociale).

Risultato di esercizio al 31.12.2015 Euro 127.637,00.

Ragioni del mantenimento:

Non esplicitate.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna**;

- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
 - sono state ridotte le spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, ed eliminate le spese per sponsorizzazioni;
 - è stato ridotto il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione ed i relativi compensi;
 - è stato ridotto il compenso spettante all'organo di controllo;
 - la società ha in dotazione n. 37 unità di personale e la costante attività di revisione della spesa ha consentito la riduzione di oltre il 10% del costo medio orario dal 2011 al 2014.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare;
- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
 - nel 2013, in sede di rinnovo del Consiglio di amministrazione, il numero dei consiglieri è stato ridotto da 5 a 3;
 - la società negli ultimi anni ha ridotto notevolmente le spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre ed eliminato le spese per sponsorizzazioni.

6) BIC Sardegna S.p.A.

Partecipazione da conservare (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 100% del capitale sociale).

Risultato di esercizio al 31.12.2015 Euro 14.029,00.

Ragioni del mantenimento:

non esplicitate.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna**;
 - assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
 - la Giunta regionale con la delibera n. 22/13 del 17.6.2014 ha disposto la trasformazione della società da S.p.A. in S.r.l., la nomina di un Amministratore Unico in luogo del Consiglio di amministrazione, il trasferimento della sede societaria presso locali di proprietà della Regione.
- Da tali iniziative si prevede di conseguire risparmi per circa Euro 100.000,00 annui.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare;
- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del Piano:
 - con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 (prevedibilmente entro il 30.4.2016) si procederà alla trasformazione della società da S.p.A. a S.r.l. e alla nomina dell'Amministratore Unico;
 - si è concluso il trasferimento della sede societaria presso locali di proprietà regionale. Questo trasferimento consentirà un risparmio di spesa di circa Euro 70.000,00 annui.

7) CARBOSULCIS S.p.A.

Partecipazione da conservare (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 100% del capitale sociale).

Risultato di esercizio al 31.12.2015 Euro – 4.567.001,00.

Ragioni del mantenimento:

è in corso di esecuzione il piano di chiusura della miniera di Nuraxi Figus.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna**;
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
 - la società Carbosulcis S.p.A. è titolare della concessione mineraria "Monte Sinni".

Il piano di chiusura della miniera di Nuraxi Figus, approvato con la L.R. n. 29/2014, è stato ritenuto dalla Commissione Europea compatibile con il mercato interno ai sensi della decisione del 1° 10.2014 n. S.A. 20867 (ex 2012/NN). La chiusura dovrebbe avvenire entro la fine del 2018 mentre si dovrebbe protrarre fino al 2027 il processo di graduale adeguamento a livello sociale. La Giunta regionale con delibera n. 52/21 del 23.12.2014 ha dato attuazione al piano di chiusura per la parte relativa all'introduzione di un incentivo all'esodo dei dipendenti che alla fine del 2014 erano pari a 431 unità. L'organico dovrà essere ridotto entro il 2018 a n. 118 unità. Al fine di verificare la corretta attuazione da parte della società Carbosulcis S.p.A. del piano di chiusura della miniera di Nuraxi Figus, la Giunta regionale con delibera n. 8/22 del 24.2.2015 ha disposto la costituzione di un Comitato tecnico di coordinamento e controllo i cui componenti sono designati sia dalla Regione che dal MISE.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare;
- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: -il piano di chiusura è in corso di svolgimento. I dipendenti al 31.12.2015 si sono ridotti a 300 unità. Il Comitato tecnico di coordinamento si è riunito ad aprile, giugno, settembre e novembre 2015 certificando lo svolgimento corretto del piano di chiusura e relazionando alla Commissione Europea.

8) Janna S.c.a.r.l. **Partecipazione da conservare** (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 49% del capitale sociale).

Risultato di esercizio al 31.12.2015 Euro – 1.647.757,73.

Ragioni del mantenimento:

nel *Piano* si afferma che l'obiettivo di realizzare la continuità territoriale telematica tra la Sardegna ed il resto del territorio nazionale è da considerare strategico. La partecipazione della Regione si fonda sullo stanziamento previsto dalla L.R. n. 6/2001, art. 6, comma 7, destinato a finanziare la realizzazione del collegamento attraverso cavi di fibre ottiche tra la Sardegna e la penisola (attraverso le tratte Olbia/Civitavecchia e Cagliari/Mazara del Vallo).

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna**. Si sta considerando la percorribilità di una dismissione previa quantificazione dell'effettivo valore delle infrastrutture ad oggi nella disponibilità della Regione e valutazione della possibilità di ottenere gli attuali vantaggi ricorrendo al libero mercato;
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: **nessuna**. Tuttavia, nel *Piano* è stato evidenziato che la Regione non sostiene alcun onere economico per il funzionamento della società in quanto tali oneri sono a carico dei soci privati, che l'organo di amministrazione non percepisce alcun compenso, che l'organo di controllo ha percepito nell'anno 2013 (dato tratto dal bilancio 2013) un compenso pari a Euro 46.292,00, che la società non ha alcun dipendente, che nel 2013 risultava affidato ad uno studio professionale esterno un incarico di consulenza in materia amministrativa, legale e fiscale per un costo complessivo pari a Euro 30.126,72.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da

realizzare. Con riguardo alla possibile dismissione evidenziata nel *Piano*, ogni valutazione sul rilievo della partecipazione ai fini del perseguimento dei fini istituzionali della Regione in un settore particolarmente rilevante per lo sviluppo del territorio sardo è stata rinviata alla definizione di un *assessment* delle infrastrutture in fibra ottica nella disponibilità dell'Amministrazione regionale;

- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: **nessuno**. Tuttavia, è stato evidenziato che la Regione non sostiene alcun onere economico per il funzionamento della società in quanto tali oneri sono a carico dei soci privati, che l'organo di amministrazione non percepisce alcun compenso, che l'organo di controllo ha percepito nell'anno 2015 un compenso pari a circa Euro 45.000,00, che la società non ha alcun dipendente, che nel 2015 risultava affidato ad uno studio professionale esterno un incarico di consulenza in materia amministrativa, legale e fiscale per un costo complessivo pari a Euro 36.600,00.

9) Sotacarbo S.p.A. **Partecipazione da conservare** (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 50% del capitale sociale).

Risultato di esercizio al 31.12.2015 Euro – 496.980,00.

Ragioni del mantenimento:

nel *Piano* si afferma che la società è impegnata nella realizzazione delle attività di rilievo strategico relative al piano straordinario per il Sulcis-Iglesiente ed, inoltre, che la stessa società è inserita nel processo di riordino e ridefinizione degli organismi di ricerca della Regione Sardegna.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna**.
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: **nessuna**.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare;
- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: **nessuno**, non essendo stata illustrata nel *Piano* alcuna misura di razionalizzazione decisa precedentemente alla definizione del *Piano*.

10) ABBANOVA S.p.A.

Partecipazione da conservare (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 68,11% del capitale sociale).

Risultato di esercizio al 31.12.2015 Euro 9.788.546,00.

Ragioni del mantenimento:

nel *Piano* la Regione, al fine di giustificare l'indispensabilità della partecipazione, ha rappresentato che ai sensi dell'art. 6, L.R. n. 12/2011 e dell'art. 4, L.R. n. 6/2012, in considerazione della grave situazione finanziaria e gestionale in cui versava la società partecipata dai Comuni della Sardegna e dalla stessa Regione, è stato predisposto, quale misura necessaria al riequilibrio delle gestioni, un piano di ristrutturazione della società che prevedeva, tra le altre misure, un intervento di capitalizzazione finanziato con risorse regionali. Il predetto piano di ristrutturazione è stato presentato alla Commissione Europea nel corso del 2012, ed è stato approvato con decisione CE C(2013)4986 del 31.7.2013. Nel mese di settembre 2013 è stato avviato il processo di capitalizzazione. Conseguentemente la quota di partecipazione della Regione si è incrementata risultando al 31.12.2015 pari al 68,11% del capitale sociale.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna**.
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: **nessuna**.

La Regione ha, tuttavia, evidenziato che al di fuori degli interventi previsti nel piano di ristrutturazione a proprio carico (capitalizzazione e fondo di garanzia per il consolidamento del debito del Gestore), non contribuisce in alcun modo ai costi di funzionamento della società (organismo *in house* dell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna, ai sensi della L.R. n. 4/2015), che è tenuta a basare il proprio equilibrio gestionale sulle entrate derivanti dalla tariffazione dei servizi erogati. La Regione ha, inoltre, evidenziato che pur potendo esercitare le attribuzioni spettanti agli azionisti all'interno dell'Assemblea (attraverso il diritto di voto), non è rappresentata di diritto nell'organo di amministrazione e di controllo.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare.

11) IN.SAR. S.p.A.

Partecipazione da conservare (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 55,39% del capitale sociale).

Risultato di esercizio al 31.12.2015 Euro 24.937,00.

Ragioni del mantenimento:

non esplicitate. Con il protocollo d'intesa sottoscritto in data 23.12.2010 tra la Regione Sardegna e la società Italia Lavoro S.p.A., totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia, l'Amministrazione regionale ha acquisito il controllo maggioritario della società, fino ad allora in liquidazione, con l'intento di utilizzare la stessa come società *in house* per la gestione di interventi nel campo delle politiche del lavoro in Sardegna.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna**;
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
 - è stato avviato un percorso di razionalizzazione dei costi a partire dagli uffici destinati agli archivi cartacei oggi sostituiti da un sistema di archiviazione elettronica;
 - è stata intrapresa una politica di contenimento del costo del personale che è passato da un valore medio annuale di Euro 2.400.000,00 nel triennio 2004/2007 ad un valore di Euro 1.150.000,00 nel triennio 2011/2013.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata nel *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare;
- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
 - è stato adeguato il Regolamento di gestione delle trasferte alla normativa pubblica con riduzione dei costi;
 - è stato appaltato il Servizio di Tesoreria Unica con effetti positivi già nel bilancio 2015;
 - sono stati ridotti i compensi spettanti all'organo di amministrazione e di controllo;
 - è stata prevista l'istituzione di un Amministratore Unico che sostituirà il Consiglio di amministrazione alla scadenza;
 - è stata prevista la riduzione delle spese generali di funzionamento e della spesa per il personale (straordinario, riorganizzazione delle figure apicali, ecc.).

12) SardegnaIT S.r.l.

Partecipazione da conservare (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 100% del capitale sociale).

Risultato di esercizio al 31.12.2015 Euro - 397.920,00.

Ragioni del mantenimento:

Nel *Piano* si afferma che, allo stato attuale, risulterebbe oltremodo gravosa la dismissione della partecipazione societaria, posto che determinerebbe una cessazione repentina delle attività attualmente rese per l'Amministrazione. Infatti, per i servizi eseguiti dalla società in autoproduzione sarebbe in ogni caso necessario consentire alle strutture regionali affidanti la messa in gara degli stessi e, quindi, l'avvio delle attività di analisi e di stima dei servizi, con la tempistica conseguente alla complessità della specifica situazione. La valutazione sull'effettiva convenienza del mantenimento della partecipazione è rinviata alla fine del biennio di validità della Convenzione quadro il cui schema è stato approvato con delibera della G.R. n. 52/44 del 23.12.2014.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del Piano: **nessuna.**
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
 - l'amministrazione della società è affidata ad un Amministratore Unico;
 - nel corso del 2014 la società ha diminuito la propria pianta organica di un numero complessivo di 13 unità, di cui 4 con contratto a tempo indeterminato e 9 con contratto a tempo determinato; pertanto, la spesa per il personale si è ridotta di Euro 673.658,56 attestandosi nella misura di Euro 6.820.925,00. Nel 2015 si è avuta un'ulteriore contrazione del personale che ha determinato una spesa complessiva per il personale pari a Euro 6.113.530,00;
 - gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, le consulenze e gli incarichi di studio sono passati da 20 nel 2013 a 17 nel 2014, con una riduzione dei relativi costi pari a Euro 82.803,14;
 - le spese di rappresentanza e per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità sono passate da Euro 37.273,00 nel 2013 a Euro 18.826,00 nel 2014, con una riduzione di circa il 50%;
 - con delibera n. 52/44 del 23.12.2014 la G.R. ha indicato alla società di trasferire la propria sede sociale presso locali di proprietà regionale recedendo dal contratto di locazione in essere che prevedeva un costo annuale di Euro 689.613,36.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare. Con riguardo alla possibile dismissione si ribadisce nella *Relazione* che ogni valutazione sarà effettuata alla fine di validità della Convenzione quadro. In ogni caso, anche qualora si ritenesse non conveniente mantenere la partecipazione, la società dovrebbe

continuare ad operare fino a quando tutte le attività che gestisce in favore della Regione non saranno re-internalizzate o affidate ad altro soggetto all'esterno. Qualora si opti per la dismissione sarà poi necessario prevedere un congruo lasso di tempo oltre che per l'individuazione del nuovo affidatario (terzo subentrante a SardegnaIT o servizio interno regionale) anche per effettuare il trasferimento tecnologico;

- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
 - la società è amministrata da un Amministratore Unico il cui compenso è quantificato in Euro 120.000,00 lordi annui, oltre ad una indennità di risultato pari a un massimo di Euro 36.000,00 lordi annui;
 - la spesa per il personale nel 2015 si è ridotta attestandosi nella misura di Euro 5.702.645,92;
 - le consulenze e gli incarichi di studio sono passati da 17 nel 2014 a 15 nel 2015, con una riduzione dei relativi costi pari a Euro 52.334,27;
 - gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nel 2015 sono passati da 1 a zero;
 - le spese di rappresentanza e per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità sono passate da Euro 20.386,67 nel 2014 a Euro 3.076,71 nel 2015, con una riduzione di circa l'84%;
 - con riguardo al trasferimento della sede sociale in locali di proprietà regionale, nella *Relazione* è stato evidenziato che la società non ha ancora potuto dare seguito all'indirizzo impartito dalla G.R. con delibera n. 52/44 del 23.12.2014 per le difficoltà incontrate dalla stessa Regione a reperire adeguati locali da assegnare alla società.

2.3. Partecipazioni societarie in liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale

Nella successiva tabella n. 3 è stato riportato in sintesi quanto illustrato dalla Regione nel *Piano operativo di razionalizzazione* e nella *Relazione sui risultati conseguiti* per ogni singola partecipazione diretta in società che, alla data di predisposizione del *Piano*, risultavano già in liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale. Il numero assegnato ad ogni società riprende quella della tabella n. 1.

Tabella 3 - Piano operativo di razionalizzazione. Relazione sui risultati conseguiti. Partecipazioni dirette in società in liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale già alla data di predisposizione del Piano

| N. | Denominazione | Misura della partecipazione | Oggetto sociale | Utile o perdita di esercizio 2015 | Stato di operatività della società al 31/03/2015 | Stato della procedura liquidatoria/concorsuale al 31/03/2016 |
|----|-------------------|---|--|-----------------------------------|--|---|
| 13 | SO.GEA.OR. S.p.A. | 3,36% Regione Sardegna 0,14% SFIRS S.p.A. 75,7% Provincia di Oristano | Gestione servizi aeroporto di Oristano | - 31.508,00 | In liquidazione volontaria dall'11/05/2011. Il 30/01/2014 il Tribunale di Oristano ha omologato il concordato preventivo. Con la delibera n. 32/5 del 23.6.2015 la G.R. ha disposto di procedere entro il 31.12.2015 alla dismissione della partecipazione ritenendo che la stessa non assuma più alcun valore strategico. | Nel corso del 2015 anche gli altri soci (Provincia di Oristano, Comune di Oristano e Consorzio Industriale Provinciale di Oristano) hanno avviato la dismissione delle rispettive quote di partecipazione. Con la delibera della G.R. n. 10/18 del 26/02/2016 la Regione Sardegna ha delegato il socio Provincia di Oristano a curare la procedura di vendita delle quote azionarie detenute dal socio Regione, 3,36%, e dal socio SFIRS S.p.A., 0,14%, all'interno di un unico lotto detenuto dai soci pubblici. |
| 14 | SAREMAR S.p.A. | 100% Regione Sardegna | Esercizio servizio trasporto marittimo tra la Sardegna, le isole minori e la Corsica | 10.833.018,00 | Il Tribunale Civile di Cagliari – Sezione Fallimentare, con decreto del 16/01/2015, ha accolto l'istanza di concordato preventivo. Il concordato ha natura liquidatoria: all'esito della procedura la società cesserà di svolgere qualsiasi attività. L'attività di servizio pubblico non potrà protrarsi oltre il 31.12.2015. | Nel corso del 2015 si è proceduto alla cessione della flotta aziendale e alla risoluzione dei rapporti contrattuali in essere, anche quelli con il personale dipendente. Con la L.R. n. 33 del 3.12.2015 è stata disposta la proroga del servizio di trasporto esercitato dalla SAREMAR S.p.A. sino al 31.3.2016. Dal 1° aprile 2016 la società ha cessato ogni attività. |
| 15 | Fase I S.r.l. | 100% Regione Sardegna | Promozione e sviluppo progetti farmaceutici e biotecnologici | 0,00 | Da dismettere nell'ambito di un complessivo processo di riordino degli organismi di ricerca della Regione. Con delibera della G.R. n. 25/9 del 26.5.2015 è stata disposta la dismissione della società che dovrà avvenire entro il 31.12.2015. | In attuazione della delibera della G.R. n. 25/9 del 26.5.2015, la SFIRS S.p.A. ha presentato una relazione di stima del valore della società. La gara indetta per la cessione della società è andata deserta. Si sta procedendo alla messa in liquidazione della società. |

Esame del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e della Relazione sui risultati conseguiti predisposti dalla Regione Sardegna

| N. | Denominazione | Misura della partecipazione | Oggetto sociale | Utile o perdita di esercizio 2015 | Stato di operatività della società al 31/03/2015 | Stato della procedura liquidatoria/concorsuale al 31/03/2016 |
|----|---------------------------|-----------------------------|---|-----------------------------------|--|--|
| 16 | HYDROCONTROL S.r.l. | 100% Regione Sardegna | Realizzazione e gestione di un centro di ricerche e controllo di sistemi idrici | -14.303,00 | L'assemblea straordinaria tenutasi il 6/12/2007 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società, la messa in liquidazione e la nomina del liquidatore. La procedura liquidatoria non si è ancora conclusa per l'esistenza di contenziosi non ancora definiti. Al fine di contenere i costi della gestione liquidatoria: -è stato trasformato l'organo di controllo da collegiale a monocratico. | La procedura liquidatoria non si è ancora conclusa per l'esistenza di contenziosi non ancora definiti. |
| 17 | S.T.L. S.r.l. | 100% Regione Sardegna | Promozione del sistema turistico locale in Sardegna | NON INDICATO | In liquidazione dal 18/12/2006. La società è stata trasformata da S.p.A. in S.r.l. in data 4.10.2012. Il 26.1.2015 il Liquidatore ha chiesto il fallimento della società che è stato dichiarato dal Tribunale di Cagliari in data 17.2.2015. | La società, posta in liquidazione nel 2006, è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Cagliari con sentenza del 17.2.2015. |
| 18 | IGEA S.p.A. | 100% Regione Sardegna | Attività di messa in sicurezza, ripristino ambientale e bonifica di aree minerarie dismesse o in via di dismissione | 586.020,00 | In liquidazione dal 13/05/2014. La società è stata ammessa al concordato preventivo dal 06/11/2014. A seguito della presentazione in data 6.5.2015 da parte del Liquidatore del piano industriale che prospetta il risanamento della società, è stata prevista la fuoriuscita della stessa dallo stato di liquidazione. | In data 6.3.2015 il Liquidatore ha comunicato al Tribunale di Cagliari di rinunciare alla domanda di ammissione al concordato preventivo. In data 06/05/2015 il Liquidatore ha presentato il piano industriale di risanamento. Con delibera della G.R. n. 34/19 del 07/07/2015: -è stato approvato il piano industriale; -è stato revocato lo stato di liquidazione; -è stato nominato il Liquidatore quale nuovo Amministratore Unico della società. Il bilancio di esercizio 2014 si è chiuso con un utile ed il ritorno ad un patrimonio netto positivo. Nonostante i notevoli miglioramenti, la situazione finanziaria della società permane critica. I debiti accumulati dalle precedenti gestioni ammontano nel 2014 a 28,5 milioni di Euro. |
| 19 | Fluorite di Silius S.p.A. | 100% Regione Sardegna | Gestione della miniera di Genna Tres Montis nel territorio di Silius | 69.821,00 | In liquidazione dal 18/05/2009. Continua a svolgere attività di manutenzione ordinaria e custodia della miniera e delle sue pertinenze dietro compensi corrisposti sulla base della convenzione sottoscritta con l'Assessorato regionale dell'Industria. | La procedura liquidatoria non si è ancora conclusa. Sono stati previsti degli incentivi per l'esodo dei dipendenti. |

Esame del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e della Relazione sui risultati conseguiti predisposti dalla Regione Sardegna

| N. | Denominazione | Misura della partecipazione | Oggetto sociale | Utile o perdita di esercizio 2015 | Stato di operatività della società al 31/03/2015 | Stato della procedura liquidatoria/concorsuale al 31/03/2016 |
|----|-------------------------------|--|---|-----------------------------------|---|--|
| 20 | Nuova Mineraria Silius S.p.A. | 100% Regione Sardegna | Gestione giacimento minerario di Silius | -40.006,00 | In liquidazione dal 28/07/2006. La società è stata ammessa al concordato preventivo dal Tribunale di Cagliari. La procedura risulta ancora in corso per l'impossibilità di soddisfare tutti i creditori e per la presenza di contenziosi non ancora definiti. | Le procedure concordataria e liquidatoria non si sono ancora concluse. Il Liquidatore ha comunicato che tutti i contenziosi in essere sono stati definiti e ha proposto la cessione alla Regione di tutte le posizioni di credito e di debito vantate dalla società. Su tale proposta la Commissione Europea non si è ancora pronunciata. |
| 21 | Progemisa S.p.A. | 100% Regione Sardegna | Realizzare un programma generale straordinario di ricerca mineraria di base e operativa in tutto il territorio della Sardegna | -146.279,00 | In liquidazione dal 24/07/2008. La società non ha dipendenti. La Regione sta valutando di procedere ad una fusione per incorporazione con altra società partecipata destinata a permanere in vita. | La procedura liquidatoria è ancora in corso. E' stato definito un possibile piano operativo finalizzato ad accelerare la conclusione delle procedure liquidatorie e a ridurre l'onere economico. |
| 22 | Sigma Invest S.p.A. | 100% Regione Sardegna | Attività di assistenza alle imprese | -67.992,00 | In liquidazione dal 02/11/2004. La procedura liquidatoria è condizionata: -da numerosi contenziosi; -dalle attività volte al recupero dei crediti; -dalla gestione del patrimonio immobiliare. | La conclusione della procedura liquidatoria in corso è condizionata da numerosi contenziosi e dalle attività volte al recupero dei crediti. Nel 2014 è stato predisposto un bando di gara (il terzo) ad evidenza pubblica per la vendita di taluni dei beni patrimoniali della società ma non è stata ricevuta alcuna offerta. |
| 23 | Sipas S.p.A. | 100% Regione Sardegna | Società di investimenti nell'ambito del programma alimentare sardo | -5.009.668,00 | In liquidazione dal 05/12/2000. La procedura liquidatoria è condizionata dalla procedura liquidatoria della controllata Nuova Valriso S.p.A., che non dispone delle risorse finanziarie necessarie per restituire alla RAS un contributo di circa Euro 5 milioni ritenuto dalla Commissione Europea aiuto illegittimo. La società dispone di risorse finanziarie pari a quasi 5 milioni di Euro che generano ricavi da interessi attivi e che potrebbero essere usati per estinguere il debito della controllata Nuova Valriso S.p.A. | La procedura liquidatoria non si è ancora conclusa. L'attività della società è pressoché nulla. Si prevede che possa essere cancellata dal Registro delle imprese entro il primo semestre 2016. All'atto della cessazione, la partecipazione nella controllata Nuova Valriso S.p.A. sarà ceduta alla Regione che la manterrà fino alla conclusione delle attività di bonifica del lotto industriale inquinato di cui la società controllata è ancora proprietaria. |
| 24 | Sa.r.Ind. S.r.l. | 100% Regione Sardegna | Acquisto da una procedura fallimentare e successiva riqualificazione delle aree dell'ex cartiera | -54.395,00 | In liquidazione dal 26/02/2013. La società sta procedendo all'attività di bonifica delle aree di cui è proprietaria sulla base dei contratti in essere. | La procedura liquidatoria non si è ancora conclusa. Si prevede il completamento della procedura liquidatoria e la cancellazione dal Registro delle imprese nel corso del 2016. |
| 25 | Bastogi S.p.A. | Valore nominale Euro 65,00 controvalore in Euro 130,70 | Attività commerciale | NON INDICATO | Attività commerciale non coerente con i fini istituzionali della Regione. Decisa la dismissione con delibera della G.R. n. 35/6 del 12.9.2014. | I titoli azionari sono stati alienati in data 27.3.2015. |

| N. | Denominazione | Misura della partecipazione | Oggetto sociale | Utile o perdita di esercizio 2015 | Stato di operatività della società al 31/03/2015 | Stato della procedura liquidatoria/concorsuale al 31/03/2016 |
|----|-----------------|--|----------------------|-----------------------------------|--|--|
| 26 | Brioschi S.p.A. | Valore nominale Euro 1.668,00, controvalore in Euro 177,31 | Attività commerciale | NON INDICATO | Attività commerciale non coerente con i fini istituzionali della Regione. Decisa la dismissione con delibera della G.R. n. 35/6 del 12.9.2014. | I titoli azionari sono stati alienati in data 27.3.2015. |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

13) SO.GE.A.OR. S.p.A Società in liquidazione volontaria dall'11.5.2011 (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 3,36% del capitale sociale).

Informazioni contenute nel Piano operativo di razionalizzazione:

La società versa in liquidazione volontaria dall'11.5.2011 essendosi verificata una delle cause di scioglimento della società. Il 30.1.2014 il Tribunale di Oristano ha omologato il concordato preventivo proposto dalla società in liquidazione ed il relativo piano di riparto è stato dichiarato esecutivo. Il bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2013 ha evidenziato un utile di liquidazione pari a Euro 185.834,00.

La G.R. con delibera n. 32/5 del 23.6.2015 ha disposto di procedere entro il 31.12.2015 alla dismissione della partecipazione societaria ritenendo che la stessa non abbia più alcun rilievo strategico.

Informazioni contenute nella Relazione sui risultati conseguiti:

Nel corso del 2015 anche gli altri soci pubblici (Provincia di Oristano, Comune di Oristano e Consorzio Industriale Provinciale di Oristano) hanno avviato la dismissione delle rispettive quote di partecipazione nella società.

E' stato predisposto il bando di vendita per la cessione in un unico lotto delle azioni detenute dai soci pubblici al fine di addivenire alla completa privatizzazione della società. Il bando ha previsto l'individuazione di un unico soggetto incaricato di curare la procedura di vendita identificato nel socio di maggioranza Provincia di Oristano. La G.R. con delibera n. 10/18 del 26.2.2016 ha delegato il socio Provincia di Oristano a curare la vendita delle quote azionarie detenute dal socio Regione e dal socio SFIRS S.p.A. secondo la bozza di bando approvata con la delibera della G.R. n. 63/4 del 15.12.2015.

14) SAREMAR S.p.A. Società in concordato preventivo dal 16.1.2015 (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 100% del capitale sociale).

Informazioni contenute nel Piano operativo di razionalizzazione:

A seguito della Decisione della Commissione Europea n. C(2013)9101 del 22.1.2014 che ha dichiarato non compatibili alcune misure di aiuto cui la Regione aveva dato esecuzione in favore di SAREMAR S.p.A., la Regione ha dovuto avviare nei riguardi della società le procedure di recupero degli aiuti corrisposti oltre che degli interessi.

Il debito così maturato, avendo eroso completamente il capitale sociale, ha condotto la società SAREMAR S.p.A, in data 1° luglio 2014, sulla base di quanto deliberato dall'assemblea dei soci nella seduta del 23.4.2014, a presentare al Tribunale civile di Cagliari – Sezione Fallimentare, domanda di ammissione al concordato preventivo. Il concordato preventivo ha natura liquidatoria e, quindi, SAREMAR, all'esito della procedura, cesserà ogni attività. L'istanza è stata accolta con decreto del 16.1.2015. Per il solo tempo necessario alla cessione del complesso aziendale e, comunque, non oltre il 31.12.2015, la società proseguirà nello svolgimento dell'attività di servizio pubblico di collegamento marittimo tra la Sardegna e la Corsica e le isole minori.

Informazioni contenute nella *Relazione sui risultati conseguiti*:

Con la L.R. n. 33 del 3.12.2015 è stata disposta la proroga del servizio di trasporto marittimo esercitato dalla SAREMAR S.p.A. sino al 31.3.2016. Con l'art. 1, comma 485, della L. n. 208/2015, sono state previste le risorse per la copertura finanziaria della descritta prosecuzione del contratto di servizio. Dal 1° aprile 2016 la società cesserà qualsiasi attività

Nel piano concordatario è ricompreso tra i debiti anche quello relativo alla restituzione degli aiuti dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea.

Nel 2015 sono state avviate e concluse da parte dei liquidatori le operazioni di cessione della flotta aziendale. Sempre nel 2015 sono state avviate le procedure per la risoluzione dei rapporti contrattuali in essere tra cui anche quelli con il personale dipendente.

15) FASE I S.r.l. Società da **dismettere/liquidare** (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 100% del capitale sociale).

Informazioni contenute nel *Piano operativo di razionalizzazione*:

con la delibera della Giunta regionale n. 25/9 del 26.5.2015 è stata decisa la dismissione della società nell'ambito di un più generale processo di riordino degli organismi di ricerca della Regione.

Nel frattempo:

- è stato ridotto del 10% il compenso dell'Amministratore Unico;
- l'organo di controllo è stato trasformato da collegiale a monocratico;
- a partire dal 30.4.2014 la sede della società è stata trasferita presso l'A.O. G. Brotzu determinandosi un risparmio di spesa su base annua pari a circa Euro 36.000,00.

Informazioni contenute nella *Relazione sui risultati conseguiti*:

la SFIRS S.p.A. ha proceduto a determinare il valore della società e con determina del Direttore del CRP del 17.11.2015, prot. n. 10666, è stata indetta la procedura di gara per la cessione della società. Con successiva determina del 15.12.2015, prot. n. 11897, il Direttore del CRP ha approvato il verbale di gara n. 1 del 10.12.2015 attestando che la gara è andata deserta. Conseguentemente, sono state avviate le procedure per la messa in liquidazione della società.

16) HYDROCONTROL S.r.l. Società in liquidazione dal 6.12.2007 (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 100% del capitale sociale).

Informazioni contenute nel *Piano operativo di razionalizzazione*:

la procedura liquidatoria non si è ancora conclusa per le seguenti ragioni:

-non è stata risolta la vertenza con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, riguardante un credito che entrambe le parti ritengono di vantare nei confronti dell'altra relativo alle spese sostenute nell'ambito del "Programma Operativo Multiregionale 940022/I/1 – FSE. Sottoprogramma PASS Formazione Funzionari della P.A.. PASS 2 ID 289 – Hydrocontrol S.c.r.l.". La Regione in data 10.3.2014 ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri le ha intimato il pagamento del debito in questione. La prossima udienza è fissata per il 10.4.2015. Sono attualmente in corso interlocuzioni con il predetto Dipartimento al fine di valutare una possibile soluzione transattiva della controversia;

-sono ancora in essere contenziosi con gli ex dipendenti che hanno anche proposto ricorso contro la Regione per ottenere il riconoscimento dell'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato alle dipendenze della Regione e il diritto ad essere assunti presso l'Amministrazione regionale. I tempi di definizione dei predetti contenziosi non sono prevedibili.

Informazioni contenute nella *Relazione sui risultati conseguiti*:

la procedura liquidatoria non si è ancora conclusa.

I contenziosi con gli ex dipendenti non sono stati ancora definiti. La prossima udienza è fissata per il mese di maggio 2016.

Nel corso del 2015 sono state portate avanti, con esito positivo, le interlocuzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la definizione transattiva del credito di cui si è detto sopra. Nel primo trimestre 2016 le parti hanno perfezionato il testo dell'accordo e la società attualmente è in attesa di comunicazioni da parte dell'Avvocatura dello Stato in ordine alla possibilità di sottoscrivere l'intesa.

17) S.T.L. S.r.l. **Società in liquidazione dal 18.12.2006. Dichiarata fallita il 17.2.2015**
(partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 100% del capitale sociale).

Informazioni contenute nel *Piano operativo di razionalizzazione*:

la società è stata posta in liquidazione il 18.12.2006 in base a quanto disposto dalla Giunta regionale con la delibera n. 31/22 del 22.7.2004.

In data 4.10.2012 la forma giuridica della società è stata trasformata da S.p.A. in S.r.l..

Il Liquidatore, in data 26.1.2015, ha chiesto il fallimento della società che è stato dichiarato dal Tribunale di Cagliari con sentenza del 17.2.2015.

Informazioni contenute nella *Relazione sui risultati conseguiti*:

la società, posta in liquidazione nel 2006, è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Cagliari con sentenza del 17.2.2015.

18) IGEA S.p.A. **Società in liquidazione dal 13.5.2014. Si prevede la fuoriuscita della**
società dallo stato di liquidazione (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 100% del capitale sociale).

Informazioni contenute nel *Piano operativo di razionalizzazione*:

a causa della totale erosione del patrimonio netto, con delibera della G.R. n. 17/19 del 13.5.2014, è stata disposta la messa in liquidazione della società e la nomina del Liquidatore. Tra i compiti del Liquidatore vi era anche quello di predisporre un piano industriale che individuasse una concreta prospettiva di risanamento della società, assicurandone l'equilibrio gestionale nel medio e lungo periodo.

In data 6.11.2014 il Tribunale di Cagliari ha ammesso la società alla procedura del concordato preventivo.

Alla luce del piano industriale presentato dal Liquidatore il 6.5.2015, in cui è stata prevista una gestione efficiente della società, grazie anche all'alleggerimento del costo del personale, e risultati economici positivi, è stata prevista la fuoriuscita della società dallo stato di liquidazione.

Informazioni contenute nella *Relazione sui risultati conseguiti*:

Con la delibera n. 34/19 del 7.7.2015 la Giunta regionale:

- ha approvato il piano industriale predisposto dal Liquidatore;
- ha revocato lo stato di liquidazione;
- ha nominato il Liquidatore quale Amministratore Unico della società.

Nonostante l'esercizio 2014 si sia chiuso con un utile di oltre 11 milioni di Euro, la situazione finanziaria della società permane critica. I debiti accumulati nelle passate gestioni ammontano nel 2014 a circa 28,5 milioni di Euro e i flussi finanziari della gestione ordinaria, per quanto positivi, non consentono di farvi fronte in tempi brevi. La società sta cercando di raggiungere con i propri creditori accordi stragiudiziali di rateizzazione. Per i crediti vantati dall'Erario e dagli Enti previdenziali sono state richieste le rateizzazioni consentite dalla legge.

19) FLUORITE di Silius S.p.A. Società in liquidazione dal 18.5.2009 (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 100% del capitale sociale).

Informazioni contenute nel Piano operativo di razionalizzazione:

in data 17.7.2008 alla società è stata revocata la concessione mineraria relativa alla gestione della miniera *Genna Tres Montis* nel territorio di Silius. La società è stata posta in liquidazione dal 18.5.2009 ma, nelle more dell'individuazione di un nuovo concessionario e del relativo passaggio di consegne, continua a svolgere attività di custodia e manutenzione ordinaria della miniera al fine di mantenere lo *status quo* della stessa e delle sue pertinenze. Tali attività sono remunerate dalla Regione sulla base di un'apposita convenzione stipulata con l'Assessorato dell'Industria che verifica la regolarità dei lavori. Nel corso del 2014 la G.R. ha incentivato l'esodo dei dipendenti che sono passati da 93 a 62.

Informazioni contenute nella Relazione sui risultati conseguiti:

La procedura liquidatoria non si è ancora conclusa.

L'art. 2 della L.R. n. 35 del 23.12.2015 ha previsto di incentivare un ulteriore esodo dei dipendenti della società (già ridotti nel 2014).

20) NUOVA MINERARIA SILIUS S.p.A. Società in liquidazione dal 28.7.2006 (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 100% del capitale sociale).

Informazioni contenute nel Piano operativo di razionalizzazione:

la società è in liquidazione da 28.7.2006 ed è stata ammessa dal Tribunale di Cagliari al concordato preventivo.

La procedura è ancora in corso per l'impossibilità di soddisfare completamente tutti i creditori e per la presenza di contenziosi non ancora definiti in relazione ai quali i tentativi di raggiungere una soluzione transattiva non sono andati a buon fine.

Solo al termine della procedura, che deve essere decretata dallo stesso Tribunale, sarà possibile cancellare la società dal Registro delle imprese.

Informazioni contenute nella *Relazione sui risultati conseguiti*:

Le procedure concordataria e liquidatoria non si sono ancora concluse.

Tuttavia, tutti i contenziosi in essere sono stati definiti.

Il Liquidatore, al fine di accelerare la conclusione della procedura concordataria e la liquidazione della società, ha proposto di cedere tutte le posizioni creditorie e debitorie della società al creditore principale ovvero alla Regione Sardegna. Su tale proposta deve ancora pronunciarsi la Commissione Europea.

21) PROGEMISA S.p.A. Società in liquidazione dal 24.7.2008 (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 100% del capitale sociale).

Informazioni contenute nel *Piano operativo di razionalizzazione*:

la società è in liquidazione dal 24.7.2008.

La società si trova nella condizione prevista dall'art. 1, comma 611, della L. n. 190/2014, lettera b), in quanto non ha dipendenti. La sua attività è limitata alla gestione di numerosi contenziosi e al recupero di crediti.

La Regione sta valutando, ai fini del contenimento dei costi delle procedure liquidatorie, di coinvolgere la società in un processo di fusione per incorporazione all'interno di un'altra partecipata destinata a rimanere in attività.

Informazioni contenute nella *Relazione sui risultati conseguiti*:

La procedura liquidatoria non si è ancora conclusa.

La Regione, a seguito di approfondimenti, ha definito un possibile Piano operativo finalizzato ad accelerare la conclusione delle procedure liquidatorie in corso riguardanti le società senza dipendenti, senza gestioni attive e non controllate dal Tribunale, tra cui figura anche PROGEMISA S.p.A..

Tale Piano prevede due fasi.

In una prima fase dovrebbe essere nominato un unico Liquidatore, accentrate le sedi delle società presso l'Assessorato dell'Industria, accentrati i conti bancari presso il Tesoriere regionale, trasformate le S.p.A. in S.r.l. ed eliminati i Collegi sindacali, nominato un unico organo di controllo e un unico studio di consulenza contabile, instaurato una sorta di controllo analogo sulle attività del Liquidatore, accentrate le cause legali e le attività di recupero crediti presso l'area legale della Regione o presso un unico studio legale privato individuato con procedura ad evidenza pubblica.

Nella seconda fase dovrebbe essere prevista la chiusura delle società partecipate attraverso fusioni o incorporazioni, dismessi gli immobili di proprietà delle società che devono cessare e trasferiti i crediti vantati dalle predette società in capo alla Regione.

22) Sigma Invest S.p.A. Società in liquidazione dal 2.11.2004 (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 100% del capitale sociale).

Informazioni contenute nel Piano operativo di razionalizzazione:

La società è in liquidazione dal 2.11.2004.

Alla chiusura della procedura liquidatoria ostano:

- la presenza di numerosi contenziosi;
- le attività di recupero dei crediti;
- la gestione del patrimonio composto da n. 4 unità immobiliari ad uso industriale, n. due immobili ad uso ufficio e n. 33 concessioni di ormeggio. Nel corso del 2014 è stato predisposto il terzo bando per la vendita di alcuni beni ma la gara è andata deserta.

Informazioni contenute nella Relazione sui risultati conseguiti:

La procedura liquidatoria non si è ancora conclusa per i motivi già illustrati sopra.

23) Sipas S.p.A. Società in liquidazione dal 5.12.2000 (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 100% del capitale sociale).

Informazioni contenute nel Piano operativo di razionalizzazione:

La società è in liquidazione dal 5.12.2000. Dispone di risorse finanziarie pari a quasi 5 milioni di Euro che generano ricavi da interessi attivi e che potrebbero essere usati per estinguere il debito della società controllata.

La definizione della procedura liquidatoria è condizionata dalla procedura liquidatoria riguardante la società controllata Nuova Valriso S.p.A. che deve restituire alla Regione, pur non avendo le risorse finanziarie necessarie, un contributo pari a circa Euro 5 milioni, ritenuto dalla Commissione Europea aiuto illegittimo (Decisione C(96)971 del 27.3.1996).

Informazioni contenute nella Relazione sui risultati conseguiti:

La procedura liquidatoria non si è ancora conclusa.

L'attività della società è quasi nulla. Si prevede la cancellazione dal Registro delle imprese entro il primo semestre 2016. All'atto della cessazione della società la partecipazione nella società Nuova Valriso S.p.A. sarà ceduta alla Regione. Tale partecipazione rimarrà in vita per realizzare la bonifica del lotto industriale, separato catastalmente in quanto inquinato, di cui la Nuova Valriso S.p.A. è

ancora proprietaria. Si prevede che la società Nuova Valriso S.p.A. possa essere cancellata dal Registro delle imprese nel corso del 2017.

24) SA.R.IND S.r.l. **Società in liquidazione dal 26.2.2013** (partecipata dalla Regione Sardegna nella misura del 100% del capitale sociale).

Informazioni contenute nel *Piano operativo di razionalizzazione*:

La società è stata posta in liquidazione con delibera dell'assemblea dei soci del 26.2.2013.

Seppure in liquidazione, la società sta proseguendo l'attività di bonifica delle aree di cui è proprietaria sulla base dei contratti in essere. Alcuni degli immobili di proprietà della società sono locati e, pertanto, la società ha conseguito dei ricavi che le hanno consentito di chiudere gli ultimi esercizi in utile.

Informazioni contenute nella *Relazione sui risultati conseguiti*:

La procedura liquidatoria è ancora in corso.

Si prevede la cancellazione dal Registro delle imprese nel corso del 2016.

25) e 26) BASTOGI S.p.A. e BRIOSCHI S.p.A. **Partecipazioni già dismesse.**

Le partecipazioni azionarie possedute dalla Regione Sardegna nelle società BASTOGI S.p.A. e BRIOSCHI S.p.A., sulla base di quanto deliberato dalla G.R. (del. n. 35/6 del 12.9.2014), sono state alienate in data 27.3.2015. Ciò in quanto si trattava di società caratterizzate dallo svolgimento di attività non coerenti con le funzioni istituzionali della Regione.

2.4. Partecipazioni societarie indirette

La tabella n. 4 riassume quanto illustrato dalla Regione nel *Piano operativo di razionalizzazione* e nella *Relazione sui risultati conseguiti* con riguardo alle partecipazioni indirette possedute alla data di predisposizione del *Piano*. Il numero assegnato ad ogni società riprende quella della tabella n. 1.

Tabella 4 – Piano operativo di razionalizzazione. Relazione sui risultati conseguiti.
Partecipazioni societarie indirette

| Società partecipante | | Partecipazione indiretta della Regione | Oggetto sociale | Utile o perdita di esercizio 2015 | Piano operativo di razionalizzazione al 31.3.2015 | Relazione sui risultati conseguiti al 31.3.2016 |
|--|----|--|---|-----------------------------------|--|--|
| 5) SFIRS S.p.A. Attiva Partecipata al 100% dalla Regione Sardegna | 5A | GE.SE. S.r.l. In liquidazione Partecipata al: 100% da SFIRS S.p.A. | Ha lo scopo esclusivamente liquidatorio di gestire fino al totale esaurimento i rapporti finanziari e partecipativi scorporati dalla SFIRS S.p.A. | NON INDICATO | La società è stata posta in liquidazione sin dalla sua costituzione avvenuta il 24.12.2009. La chiusura della procedura liquidatoria dovrebbe avvenire entro il 2020. | La società è stata posta in liquidazione sin dalla sua costituzione avvenuta il 24.12.2009. La chiusura della procedura liquidatoria dovrebbe avvenire entro il 2020. |
| | 5B | SARDA FACTORING S.p.A. Attiva Partecipata al: 38,563% da SFIRS S.p.A. 21,484% da Banco di Sardegna 1,951% da Sardafidi, Fidicoop Sardegna e Confidi Sardegna 38% da Aziende industriali sarde | La società eroga servizi di factoring | NON INDICATO | Da conservare. Nessuna puntuale valutazione sulla indispensabilità per il perseguimento dei fini istituzionali. Non sussistono programmi tesi alla dismissione della partecipazione. | Da conservare. Nessuna puntuale valutazione sulla indispensabilità per il perseguimento dei fini istituzionali. Non sussistono programmi tesi alla dismissione della partecipazione. |
| | 5C | GALSI S.p.A. Attiva Partecipata all'11,506% da SFIRS S.p.A. | NON INDICATO | NON INDICATO | Misure adottate al di fuori del Piano di razionalizzazione: da dismettere sulla base della delibera della G.R. n. 17/14 del 13.5.2014. | Risultati conseguiti al di fuori del <i>Piano di razionalizzazione</i> : da dismettere sulla base della delibera della G.R. n. 17/14 del 13.5.2014. |

Esame del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e della Relazione sui risultati conseguiti predisposti dalla Regione Sardegna

| Società partecipante | | Partecipazione indiretta della Regione | Oggetto sociale | Utile o perdita di esercizio 2015 | Piano operativo di razionalizzazione al 31.3.2015 | Relazione sui risultati conseguiti al 31.3.2016 |
|--|----|--|---|-----------------------------------|--|---|
| 5) SFIRS S.p.A. Attiva Partecipata al 100% dalla Regione Sardegna | 5D | SO.GE.A.AL. S.p.A. Attiva Partecipata al: 19,80% da SFIRS S.p.A. 80,20% da Regione Sardegna | Gestione servizi aeroporto di Alghero | NON INDICATO | Da conservare anche se in misura inferiore. Nessuna puntuale valutazione sulla indispensabilità per il perseguimento dei fini istituzionali. La partecipazione pubblica non può essere inferiore al 20% del capitale sociale. Misure adottate al di fuori del Piano di razionalizzazione: -ai sensi della L.R. n. 10/2010, art. 1 comma 2, è stato avviato un processo di privatizzazione che porterà alla riduzione della partecipazione regionale, che comunque non potrà essere inferiore al 20% del capitale sociale; -nel 2013 è stato ridotto il costo dell'organo di controllo rispetto agli esercizi 2011/2012. | Da conservare anche se in misura inferiore. Nessuna puntuale valutazione sull'indispensabilità per il perseguimento dei propri fini. Risultati conseguiti al di fuori del Piano di razionalizzazione: -è in corso la procedura di privatizzazione attraverso la collocazione sul mercato di parte delle quote azionarie detenute dal socio pubblico; -nel 2014 e nel 2015 si è ulteriormente ridotto, rispetto agli esercizi precedenti, il costo dell'organo di controllo. |
| | 5E | SARDA LEASING S.p.A. Attiva Partecipata all'1,63% da SFIRS S.p.A. | Attività di leasing nel comparto immobiliare, automobilistico, strumentale, nautico ed energetico | NON INDICATO | Da conservare. Al momento non sussistono programmi tesi alla dismissione della partecipazione. Nessuna puntuale valutazione sulla indispensabilità per il perseguimento dei fini istituzionali. Misure adottate con il Piano: nessuna. Misure adottate al di fuori del Piano di razionalizzazione: nel primo trimestre 2014 è stata approvata la fusione per incorporazione della ABF Leasing S.p.A. nella Sardaleasing S.p.A.. Tale operazione dovrebbe consentire una riduzione dei costi amministrativi. | Da conservare. Al momento non sussistono programmi tesi alla dismissione della partecipazione. Nessuna puntuale valutazione sulla indispensabilità per il perseguimento dei fini istituzionali. |

Esame del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e della Relazione sui risultati conseguiti predisposti dalla Regione Sardegna

| Società partecipante | | Partecipazione indiretta della Regione | Oggetto sociale | Utile o perdita di esercizio 2015 | Piano operativo di razionalizzazione al 31.3.2015 | Relazione sui risultati conseguiti al 31.3.2016 |
|--|----|--|--|-----------------------------------|---|--|
| 5) SFIRS S.p.A. Attiva Partecipata al 100% dalla Regione Sardegna | 5F | <p>SOGAER S.p.A. Attiva</p> <p>Partecipata al: 3,43% da SFIRS S.p.A. 0,72% da Regione Sardegna 94,35% da CCIAA di Cagliari</p> | <p>Gestione servizi aeroporto di Cagliari-Elmas. Nel 2004 la società ha ottenuto per 40 anni la concessione per la gestione dei predetti servizi</p> | NON INDICATO | <p>Da conservare. Nel <i>Piano</i> si afferma che la strategicità di tale partecipazione è strettamente connessa alle funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale e di realizzazione di infrastrutture. Misure adottate con il <i>Piano</i>: nessuna. Misure adottate al di fuori del <i>Piano di razionalizzazione</i>: nell'ambito del riordino degli assetti partecipativi potrebbe essere valutata l'opportunità di aggregare in capo ad unico soggetto le partecipazioni attualmente facenti capo alla Regione (0,72%) e alla SFIRS S.p.A. (3,43%).</p> | <p>Da conservare. Nella <i>Relazione</i> si ribadisce che la strategicità di tale partecipazione è strettamente connessa alle funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale e di realizzazione di infrastrutture.</p> |
| | 5G | <p>Meridiana Maintenance S.p.A. Attiva</p> <p>Partecipata al: 0,42% da SFIRS S.p.A. 99,44% da Meridiana Fly S.p.A. 0,14% da Iberia S.A.</p> | <p>Attività di manutenzione degli aeromobili Meridiana, Iberia S.A. o di altri clienti</p> | NON INDICATO | <p>Da dismettere sulla base della recente delibera del Consiglio di amministrazione. La SFIRS S.p.A. è entrata a fare parte della compagine societaria nel mese di febbraio 2010. Le altre quote societarie sono detenute da Meridiana Fly (99,44%) e da Iberia S.A. (0,14%). I patti parasociali prevedono l'incondizionata possibilità di uscita della SFIRS S.p.A. decorsi 9 anni e 6 mesi e fino a 10 anni e 6 mesi dall'ingresso nella società. Misure adottate con il <i>Piano</i>: nessuna. Misure adottate al di fuori del <i>Piano di razionalizzazione</i>: nessuna.</p> | <p>Da dismettere. Risultati conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il <i>Piano</i>: nessuno, non essendo stata individuata con la predisposizione del <i>Piano</i> alcuna misura di razionalizzazione da realizzare; risultati conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del <i>Piano</i>: recentemente il Consiglio di amministrazione della SFIRS S.p.A. ha deliberato di cedere la propria quota di partecipazione a Meridiana Fly S.p.A.. Tale decisione ha ottenuto l'assenso dell'Assessorato regionale della programmazione e del bilancio.</p> |

Esame del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e della Relazione sui risultati conseguiti predisposti dalla Regione Sardegna

| Società partecipante | | Partecipazione indiretta della Regione | Oggetto sociale | Utile o perdita di esercizio 2015 | Piano operativo di razionalizzazione al 31.3.2015 | Relazione sui risultati conseguiti al 31.3.2016 |
|--|----|--|--|-----------------------------------|--|---|
| 5) SFIRS S.p.A. Attiva Partecipata al 100% dalla Regione Sardegna | 5H | Marine Oristanesi S.r.l. Attiva Partecipata al: 7% da SFIRS S.p.A. 86% dal Comune di Oristano 7% dal Circolo Nautico di Oristano | Gestione del porto turistico di Torregrande (OR), promozione e sviluppo dell'attività della struttura portuale | NON INDICATO | Da dismettere. Misure adottate con il <i>Piano</i> : nessuna. Misure adottate al di fuori del <i>Piano di razionalizzazione</i> : con delibera del 23.6.2015 n. 32/5 la G.R., in considerazione della limitata rilevanza della partecipazione ha adottato un atto di indirizzo affinché la SFIRS S.p.A. entro il 31.12.2015 proceda alla cessione delle proprie quote. | Da dismettere. Risultati ottenuti: conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del <i>Piano</i> : la SFIRS S.p.A., in adempimento dell'indirizzo impartito dalla G.R., ha avviato contatti con gli altri soci (Comune di Oristano e Circolo Nautico di Oristano) per la cessione della propria quota. Nessuno dei soci ha manifestato interesse. Anche il Comune di Oristano ha deliberato di cedere la propria partecipazione. E' in corso la predisposizione di un bando pubblico con il quale si intendono cedere le quote pubbliche detenute dal Comune di Oristano e dalla SFIRS S.p.A.. |
| | 5I | SO.GE.A.OR. S.p.A. In liquidazione Partecipata al: 0,14% da SFIRS S.p.A. 3,36% da Regione Sardegna 75,7% dalla Provincia di Oristano | Gestione servizi aeroporto di Oristano | - 31.508,00 | In liquidazione volontaria dall'11/05/2011. Il 30/01/2014 il Tribunale di Oristano ha omologato il concordato preventivo. Con la delibera n. 32/5 del 23.6.2015 la G.R. ha adottato un atto di indirizzo affinché la SFIRS S.p.A. proceda alla cessione della propria quota entro il 31.12.2015. | La procedura liquidatoria è in corso. |

Esame del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e della Relazione sui risultati conseguiti predisposti dalla Regione Sardegna

| Società partecipante | | Partecipazione indiretta della Regione | Oggetto sociale | Utile o perdita di esercizio 2015 | Piano operativo di razionalizzazione al 31.3.2015 | Relazione sui risultati conseguiti al 31.3.2016 |
|---|-----|---|--|-----------------------------------|---|--|
| 5) SFIRS S.p.A. Attiva Partecipata al 100% dalla Regione Sardegna | 5L | Marina di Villasimius S.r.l. Attiva Partecipata al: 5% da SFIRS S.p.A. 35% da Comune di Villasimius 60% da soci privati | Gestione porto turistico di Villasimius | NON INDICATO | Misure adottate con il <i>Piano</i> : nessuna. Misure adottate al di fuori del <i>Piano di razionalizzazione</i> : con delibera del 23.6.2015 n. 32/5 la G.R., in considerazione della limitata rilevanza della partecipazione, ha adottato un atto di indirizzo affinché la SFIRS S.p.A. entro il 31.12.2015 proceda alla cessione della propria quota. | Risultati conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il <i>Piano</i> : nessuno, non essendo stata individuata con la predisposizione del <i>Piano</i> alcuna misura di razionalizzazione da realizzare; risultati conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del <i>Piano</i> : da dismettere in attuazione delle linee di indirizzo fissate dalla G.R.. A tale proposito sono stati avviati contatti con il Sindaco del Comune di Villasimius, detentore di una quota pari al 35% del capitale sociale, che ha manifestato interesse all'acquisto della quota di SFIRS S.p.A.. La trattativa è in corso. |
| 6) Bic Sardegna S.p.A. Attiva Partecipata al 100% dalla Regione Sardegna | 6A | Centro Servizi Losa S.r.l. Probabile liquidazione Partecipata al 26% da BIC Sardegna S.p.A. | Società costituita tra BIC Sardegna S.p.A. e alcune Amministrazioni locali dell'Alto Oristanese al fine di promuovere progetti di sviluppo locale e gestire il compendio industriale "Centro Servizi Losa" | NON INDICATO | L'Assemblea dei soci, convocata per l'approvazione del bilancio 2014, dovrebbe proporre la messa in liquidazione. | L'Assemblea dei soci, convocata per l'approvazione del bilancio 2014, ha deliberato la messa in liquidazione che è intervenuta in data 30/04/2015. |
| | 6B | 6B) Gal Terre Shardana S.c.r.l. In liquidazione Partecipata al 2% da BIC Sardegna S.p.A. | Gestione del Piano di Sviluppo Locale del territorio nell'ambito del Programma Leader del P.S.R. 2007/2013 | NON INDICATO | Già in liquidazione. Il liquidatore ha chiesto il fallimento e si è in attesa della pronuncia da parte del Tribunale di Oristano. | Il fallimento è stato dichiarato dal Tribunale di Oristano con sentenza del 19/03/2015. |
| | 6C | Promea S.c.a.r.l. La società è stata liquidata nel 2013 | NON INDICATO | NON INDICATO | La società è stata liquidata nel 2013. La cancellazione dal Registro delle imprese è intervenuta il 24/12/2013. | |
| 22) Sigma Invest S.p.A. In liquidazione Partecipata al 100% dalla Regione Sardegna | 22A | Nuova Sardamag S.r.l. In liquidazione Partecipata al 100% da Sigma Invest S.p.A. | NON INDICATO | NON INDICATO | Già in liquidazione. | |
| | 22B | Palmas Cave S.r.l. In liquidazione Partecipata al 100% da Sigma Invest S.p.A. | NON INDICATO | NON INDICATO | Già in liquidazione. | |

| Società partecipante | | Partecipazione indiretta della Regione | Oggetto sociale | Utile o perdita di esercizio 2015 | Piano operativo di razionalizzazione al 31.3.2015 | Relazione sui risultati conseguiti al 31.3.2016 |
|--|-----|---|-----------------|-----------------------------------|---|---|
| | 22C | Seamag S.r.l. In liquidazione Partecipata al 100% da Sigma Invest S.p.A. | NON INDICATO | NON INDICATO | Già in liquidazione. | |
| 23) Sipas S.p.A. In liquidazione Partecipata al 100% dalla Regione Sardegna | 23A | Nuova Valriso S.p.A. In liquidazione Partecipata al 100% da Sipas S.p.A. | NON INDICATO | NON INDICATO | Già in liquidazione. | |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

5) Partecipazioni dirette di SFIRS S.p.A.

5A) GE.SE. S.r.l. (partecipata al 100% da SFIRS S.p.A.) - In liquidazione prima della predisposizione del Piano.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna.**
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:

la società è stata costituita con lo scopo esclusivamente liquidatorio di gestire fino al loro totale esaurimento i rapporti finanziari e partecipativi scorporati dalla SFIRS S.p.A.. Pertanto, la società è stata posta in liquidazione fin dalla sua costituzione. Poiché il disinvestimento delle somme investite dalla SFIRS S.p.A. avviene gradualmente nel tempo in funzione dei tempi di rientro dei finanziamenti conferiti, la chiusura della procedura liquidatoria dovrebbe avvenire entro il 2020.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare.

5B) SARDAFACTORING S.p.A. (partecipata al 38,563% da SFIRS S.p.A.) – Attiva – Partecipazione da conservare.

Ragioni del mantenimento:

non esplicitate. Al momento non sussistono programmi tesi alla dismissione della partecipazione.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna.**

- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: **nessuna**.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare.

5C) GALSI S.p.A. (partecipata all'11,506% da SFIRS S.p.A.) - Attiva – Partecipazione da dismettere.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna**.
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:

La Giunta regionale con delibera n. 17/14 del 13.5.2014 ha autorizzato la SFIRS S.p.A. a cedere agli azionisti di GALSI S.p.A. tutte le azioni detenute nella società (n. 4.305.469 azioni rappresentative dell'11,506% del capitale sociale). Il 19.2.2015 sono state trasferite le azioni, con contestuale pagamento, ai soci Edison Gas S.p.A., Enel Produzione S.p.A., Hera Trading S.r.l., per un importo complessivo incassato di Euro 6.078.251,90. Deve ancora essere formalizzato l'atto di cessione delle restanti azioni da vendere al socio algerino SONATRACH al prezzo di Euro 5.402.890,91.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare;
- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: nessuna novità rispetto a quanto illustrato nel *Piano*.

5D) SO.GE.A.AL. S.p.A. (partecipata al 19,80% da SFIRS S.p.A.) – Attiva – Partecipazione da conservare riducendo la misura.

Ragioni del mantenimento:

non esplicitate. Lo Statuto della società SO.GE.A.AL. S.p.A. prevede che la misura minima di partecipazione del socio pubblico non possa essere inferiore al 20% del capitale sociale.

Con la L.R. n. 10/2010 è stato avviato un processo finalizzato a ridurre la partecipazione pubblica non oltre il 20% del capitale sociale. La partecipazione della SFIRS S.p.A. a seguito del persistente andamento negativo della società è stata integralmente rettificata ed iscritta in bilancio per un valore pari a zero (originariamente era pari a Euro 441.460,00).

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna**.

- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
 - è stato ridotto il costo dell'organo di controllo che nel 2013 ha raggiunto l'importo di Euro 64.000,00 a fronte di una corrispondente spesa di Euro 79.544,26 nel 2011 e di Euro 77.985,65 nel 2012;
 - è stato deliberato dall'assemblea dei soci in data 17.12.2014 l'aumento del capitale sociale, al fine di coprire le perdite subite dalla società, ed avviato un processo di privatizzazione con il collocamento sul mercato delle azioni inoplate eccedenti il suddetto 20%.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare;
- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
 - il costo dell'organo di controllo è stato ulteriormente ridotto attestandosi nel 2014 e 2015 nella misura di Euro 40.000,00;
 - gli azionisti Regione e SFIRS S.p.A. hanno rinunciato all'esercizio del diritto di opzione al fine di collocare sul mercato le azioni inoplate. La procedura ad evidenza pubblica finalizzata al collocamento sul mercato dell'80% della partecipazione pubblica nella società è stata avviata nel corso del 2015 ed il termine di scadenza per la presentazione delle offerte è stato più volte prorogato. L'ultima data fissata è stata il 31.3.2016.

5E) SARDALEASING S.p.A. (partecipata all'1,63% da SFIRS S.p.A.) – Attiva – Partecipazione da conservare.

Ragioni del mantenimento:

non esplicitate. Al momento non sussistono programmi tesi alla dismissione della partecipazione.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna**.
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
 - nel primo trimestre del 2014 è stata approvata la fusione per incorporazione della ABF Leasing S.p.A. nella Sardaleasing S.p.A. Tale operazione dovrebbe consentire una riduzione dei costi amministrativi.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare.

- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: nessuna novità rispetto a quanto illustrato nel *Piano*.

5F) SOGAER S.p.A. (partecipata al 3,43% da SFIRS S.p.A.) – Attiva – Partecipazione da conservare.

Ragioni del mantenimento:

Nel *Piano* si afferma che la strategicità di tale partecipazione è strettamente connessa alle funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale e di realizzazione di infrastrutture.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna**.
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: nell'ambito del riordino degli assetti partecipativi potrebbe essere valutata l'opportunità di aggregare in capo ad unico soggetto le partecipazioni attualmente facenti capo alla Regione (0,72%) e alla SFIRS S.p.A. (3,43%).

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare.
- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: nessuna novità rispetto a quanto illustrato nel *Piano*.

5G) Meridiana Maintenance (partecipata allo 0,42% da SFIRS S.p.A.) – Attiva - Partecipazione da dismettere secondo le recenti determinazioni del Consiglio di amministrazione di SFIRS S.p.A..

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna**.
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: **nessuna**.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare;
- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: recentemente il Consiglio di amministrazione della SFIRS S.p.A. ha deliberato di cedere la propria quota di partecipazione a Meridiana Fly S.p.A.. Tale decisione ha ottenuto l'assenso dell'Assessorato regionale della programmazione e del bilancio.

5H) Marine Oristanesi S.r.l. (partecipata al 7% da SFIRS S.p.A.) – Attiva – Partecipazione da dismettere.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna.**
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
con delibera del 23.6.2015 n. 32/5 la G.R., in considerazione della limitata rilevanza della partecipazione ha adottato un atto di indirizzo affinché la SFIRS S.p.A. entro il 31.12.2015 proceda alla cessione delle proprie quote.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare.
- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: la SFIRS S.p.A., in adempimento dell'indirizzo impartito dalla G.R., ha avviato contatti con gli altri soci (Comune di Oristano e Circolo Nautico di Oristano) per la cessione della propria quota. Nessuno dei soci ha manifestato interesse. Anche il Comune di Oristano ha deliberato di cedere la propria partecipazione. E' in corso la predisposizione di un bando pubblico con il quale si intendono cedere le quote pubbliche detenute dal Comune di Oristano e dalla SFIRS S.p.A..

5I) SO.GE.A.OR. S.p.A (partecipata allo 0,14% da SFIRS S.p.A.) - Società in liquidazione volontaria dall'11.5.2011.

Informazioni contenute nel *Piano operativo di razionalizzazione*:

La società versa in liquidazione volontaria dall'11.5.2011 essendosi verificata una delle cause di scioglimento della società. Il 30.1.2014 il Tribunale di Oristano ha omologato il concordato preventivo proposto dalla società in liquidazione ed il relativo piano di riparto è stato dichiarato esecutivo. Il bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2013 ha evidenziato un utile di liquidazione pari a Euro 185.834,00.

La G.R. con delibera n. 32/5 del 23.6.2015 ha adottato un atto di indirizzo affinché la SFIRS S.p.A. proceda all'alienazione della propria quota entro il 31.12.2015 ritenendo che la stessa non abbia più alcun rilievo strategico.

Informazioni contenute nella *Relazione sui risultati conseguiti*:

La partecipazione della SFIRS S.p.A., a seguito del persistente andamento negativo della società, è stata integralmente rettificata ed iscritta in bilancio per un valore pari a zero.

Nel corso del 2015 anche gli altri soci pubblici (Provincia di Oristano, Comune di Oristano e Consorzio Industriale Provinciale di Oristano) hanno avviato la dismissione delle rispettive quote di partecipazione nella società.

E' stato predisposto il bando di vendita per la cessione in un unico lotto delle azioni detenute dai soci pubblici al fine di addivenire alla completa privatizzazione della società. Il bando ha previsto l'individuazione di un unico soggetto incaricato di curare la procedura di vendita identificato nel socio di maggioranza Provincia di Oristano. La G.R. con delibera n. 10/18 del 26.2.2016 ha delegato il socio Provincia di Oristano a curare la vendita delle quote azionarie detenute dal socio Regione e dal socio SFIRS S.p.A. secondo la bozza di bando approvata con la delibera della G.R. n. 63/4 del 15.12.2015. La dismissione della partecipazione si perfezionerà a conclusione della descritta procedura.

5L) Marina di Villasimius S.r.l. (partecipata al 5% da SFIRS S.p.A.) – Attiva – Partecipazione da dismettere.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna.**
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:
con delibera del 23.6.2015 n. 32/5 la G.R., in considerazione della limitata rilevanza della partecipazione, ha adottato un atto di indirizzo affinché la SFIRS S.p.A. entro il 31.12.2015 proceda alla cessione della propria quota.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare.
- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: in attuazione delle linee di indirizzo fissate dalla G.R., sono stati avviati contatti con il Sindaco del Comune di Villasimius, detentore di una quota pari al 35% del capitale sociale, che ha manifestato interesse all'acquisto della quota detenuta da SFIRS S.p.A.. La trattativa è in corso.

6) Partecipazioni dirette di BIC Sardegna S.r.l.

6A) Centro Servizi Losa S.r.l. (partecipata al 26% da BIC Sardegna S.r.l.) – In liquidazione.

Iniziative di razionalizzazione illustrate nel *Piano*:

- individuate con la predisposizione del *Piano*: **nessuna**.
- assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*:

la società è stata costituita nel 2002 tra BIC Sardegna e alcune Amministrazioni locali dell'Alto Oristanese con la finalità di promuovere lo sviluppo locale e di gestire il compendio industriale del Centro Servizi Losa di proprietà del Comune di Abbasanta. I soci hanno manifestato l'intendimento di porre la società in liquidazione in occasione dell'Assemblea che si riunirà per l'approvazione del bilancio societario 2014.

Risultati ottenuti illustrati nella *Relazione*:

- conseguenti alla realizzazione delle misure individuate con il *Piano*: **nessuno**, non essendo stata individuata con la predisposizione del *Piano* alcuna misura di razionalizzazione da realizzare;
- conseguenti alla realizzazione di iniziative assunte al di fuori della predisposizione del *Piano*: la società Centro Servizi Losa S.r.l. è stata messa in liquidazione con deliberazione dell'Assemblea dei soci in data 30.4.2015.

6B) GAL Terre Shardana S.c.a.r.l. (partecipata al 2% da BIC Sardegna S.r.l.) – In liquidazione.

Informazioni contenute nel *Piano operativo di razionalizzazione*:

la società è stata costituita per la gestione del Piano di sviluppo locale del territorio nell'ambito dell'approccio Leader del P.S.R. 2007/2013, in prosecuzione delle attività già realizzate nell'ambito del programma Leader 2000/2006. A causa delle difficoltà economico-finanziarie, la società è stata posta in liquidazione. Il Liquidatore ha chiesto il fallimento della società e si è in attesa della pronuncia da parte del Tribunale di Oristano.

Informazioni contenute nella *Relazione sui risultati conseguiti*:

Il Tribunale di Oristano ha dichiarato fallita la società con sentenza del 19.3.2015.

6C) Promea S.c.a.r.l. (partecipata da BIC Sardegna S.r.l.) – Liquidata.

Informazioni contenute nel *Piano operativo di razionalizzazione*:

La società è stata liquidata nel 2013 con l'approvazione del Piano di riparto finale. La cancellazione dal Registro delle imprese è avvenuta in data 24.12.2013.

22) Partecipazioni dirette di Sigma Invest S.p.A.

22A) Nuova Sardamag S.r.l. (partecipata al 100% da Sigma Invest S.p.A.) – In liquidazione.

Informazioni contenute nel *Piano operativo di razionalizzazione*:

la società è in liquidazione. Non possiede dipendenti. Nessuna informazione sullo stato del procedimento liquidatorio.

Informazioni contenute nella *Relazione sui risultati conseguiti*:

la società è in liquidazione. Non possiede dipendenti. Nessuna informazione sullo stato del procedimento liquidatorio.

22B) Palmas Cave S.r.l. (partecipata al 100% da Sigma Invest S.p.A.) - In liquidazione.

Informazioni contenute nel *Piano operativo di razionalizzazione*:

la società è in liquidazione. Non possiede dipendenti. Nessuna informazione sullo stato del procedimento liquidatorio.

Informazioni contenute nella *Relazione sui risultati conseguiti*:

la società è in liquidazione. Non possiede dipendenti. Nessuna informazione sullo stato del procedimento liquidatorio.

22C) Seamag Srl (partecipata al 100% da Sigma Invest S.p.A.) - In liquidazione.

Informazioni contenute nel *Piano operativo di razionalizzazione*:

la società è in liquidazione. Non possiede dipendenti. Nessuna informazione sullo stato del procedimento liquidatorio.

Informazioni contenute nella *Relazione sui risultati conseguiti*:

la società è in liquidazione. Non possiede dipendenti. Nessuna informazione sullo stato del procedimento liquidatorio.

23) Partecipazioni dirette di SIPAS S.p.A.

23A) Nuova Valriso S.p.A. (partecipata al 100% da SIPAS S.p.A.) - In liquidazione.

Informazioni contenute nel *Piano operativo di razionalizzazione*:

il procedimento liquidatorio è in corso. La società ha un debito verso la Regione di circa 5 milioni di Euro, pari ad un contributo ricevuto ritenuto dalla Commissione Europea aiuto illegittimo. La società aveva raggiunto un accordo per la vendita di un immobile industriale ma la stipula del contratto di compravendita è stata finora ostacolata da problemi tecnici e burocratici. Per superare tali ostacoli, una parte del lotto industriale da cedere è stato separato catastalmente in quanto inquinato e non vendibile senza previa bonifica. La società non ha dipendenti.

Informazioni contenute nella *Relazione sui risultati conseguiti*:

Essendo anche la controllante SIPAS S.p.A. in liquidazione (dal 5.12.2000), alla cessazione di SIPAS S.p.A. la partecipazione nella Nuova Valriso S.p.A. sarà ceduta alla Regione e rimarrà in vita per

realizzare la bonifica. Si prevede che la Nuova Valriso S.p.A. potrà essere cancellata dal Registro delle imprese nel corso del 2017.

3 CHIARIMENTI E AGGIORNAMENTI FORNITI DALLA REGIONE SARDEGNA NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA SVOLTA DALLA SEZIONE AI FINI DELLA VERIFICA/PARIFICA DEL RENDICONTO REGIONALE

Nell'ambito del procedimento finalizzato alla verifica/parifica del rendiconto regionale per il 2015 (Sez. reg. contr., delibera n. 134 del 24.11.2016), la Sezione regionale di controllo, esaminando la gestione del comparto delle partecipazioni regionali, aveva espresso alcune perplessità sulla conformità del *Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie* e della *Relazione sui risultati conseguiti* alle prescrizioni contenute nella L. n. 190/2014.

In quell'occasione l'Amministrazione regionale ha trasmesso la nota n. 20023 del 18.11.2016 con la quale ha fornito chiarimenti ed integrato le informazioni contenute nei documenti di cui sopra.

Innanzitutto, ha aggiornato il quadro informativo rappresentato nel *Piano operativo di razionalizzazione* (risalente al mese di luglio 2015 nella seconda versione aggiornata) e nella *Relazione sui risultati conseguiti* (risalente al 31.3.2016) relativo ad alcune società partecipate.

In particolare, per quanto riguarda:

SO.GE.A.AL. S.p.A. (partecipata all'80,20% dalla Regione Sardegna), nel *Piano* e nella *Relazione* (n. 1 delle tabelle nn. 1 e 2) si evidenzia che è stato avviato, ai sensi della L.R. n. 10/2010, un processo finalizzato a ridurre la partecipazione pubblica garantendo il mantenimento di una partecipazione del 20% del capitale sociale. A tale proposito, con la nota di cui sopra, la Regione ha precisato che al fine di accompagnare positivamente il suddetto processo, il legislatore regionale ha ritenuto opportuno approvare la L.R. n. 21 del 1°9.2016 con la quale è stato previsto che contestualmente alla sottoscrizione da parte di un idoneo investitore privato di un intervento sul capitale sociale non inferiore a Euro 468.804,00, l'intervento pubblico dei soci Regione Sardegna e SFIRS S.p.A. non possa superare la misura massima di Euro 5.821.550,00. L'intervento pubblico è finalizzato alla copertura delle perdite maturate e al mantenimento del capitale sociale ai valori vigenti al momento della pubblicazione del relativo bando per la cessione delle quote azionarie. La procedura di vendita è in corso di svolgimento con scadenza fissata al 28.11.2016;

ARST S.p.A. (partecipata al 100% dalla Regione Sardegna), nel *Piano* e nella *Relazione* (n. 4 delle tabelle nn. 1 e 2) si da' conto delle iniziative assunte che hanno consentito una riduzione dei costi relativi ai compensi spettanti agli organi di amministrazione e controllo, della spesa per il personale a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative interne, dei costi per i servizi di trasporto resi. A tale proposito, con la nota di cui sopra, la Regione ha ribadito che la spesa per amministratori e sindaci che nel 2012 era stata pari a Euro 516.082,00, per effetto dei descritti interventi di razionalizzazione, si è ridotta nel 2013 a Euro 414.864,00 e a Euro 199.248,00 nel 2014, con un risparmio rispetto alla situazione di partenza pari a Euro 316.834,00. Con riguardo poi alla riorganizzazione delle strutture interne, da tale operazione è scaturito un risparmio nel 2015 pari a Euro 246.273,65 che a regime, dal 2016, raggiungerà l'importo di Euro 343.196,25;

GALSI S.p.A. (partecipata all'11,506% da SFIRS S.p.A.), nel *Piano* e nella *Relazione* (n. 5C delle tabelle nn. 1 e 4) si evidenzia che con la delibera n. 17/14 del 13.5.2014 la Giunta regionale ha autorizzato la SFIRS S.p.A. a cedere agli altri azionisti le proprie azioni. A tale proposito, con la nota di cui sopra, la Regione ha precisato che nel corso del 2015 la SFIRS S.p.A., dando seguito al mandato ricevuto dalla Giunta regionale, ha ceduto ai soci di GALSI S.p.A. tutte le azioni detenute nella società;

Meridiana Maintenance S.p.A. (partecipata allo 0,42% da SFIRS S.p.A.), nel *Piano* e nella *Relazione* (n. 5G delle tabelle nn. 1 e 4) si fa riferimento alla circostanza che recentemente il Consiglio di amministrazione della SFIRS S.p.A. ha deliberato di cedere la propria quota di partecipazione nella società a Meridiana Fly S.p.A. e che tale decisione ha ottenuto l'assenso dell'Assessorato regionale della programmazione e del bilancio. A tale proposito, con la nota di cui sopra, la Regione ha precisato che la SFIRS S.p.A. ha ceduto con atto del 5.5.2016 la propria partecipazione nella società;

BIC Sardegna S.p.A. (partecipata al 100% dalla Regione Sardegna), nel *Piano* e nella *Relazione* (n. 6 delle tabelle nn. 1 e 2) si evidenzia la volontà di conservare la società e si illustrano le iniziative assunte per il contenimento dei costi di funzionamento (tra le quali anche il trasferimento della sede societaria presso locali di proprietà regionale). Tuttavia, con la nota di cui sopra, la Regione ha precisato che con la delibera n. 38/19 del 28.6.2016 la G.R. ha disposto l'avvio delle procedure per la liquidazione della società e la nomina del Liquidatore. La società è stata posta in liquidazione dall'assemblea dei soci il 6.7.2016. Nel mese di novembre 2015, con la sottoscrizione di un contratto di comodato gratuito, la sede della società è stata trasferita in locali di proprietà regionale conseguendo un risparmio di circa Euro 70.000,00 annui;

Carbosulcis S.p.A. (partecipata al 100% dalla Regione Sardegna), nel *Piano* e nella *Relazione* (n. 7 tabelle nn. 1 e 2) si evidenzia che il mantenimento della società è collegato al Piano di chiusura della

miniera di Nuraxi Figus in corso di esecuzione. A tale proposito, con la nota di cui sopra, la Regione ha ribadito che il Piano di chiusura è stato approvato con la L.R. n. 29/2014 ed è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi della decisione della Commissione Europea del 1° 10.2014; **Sotacarbo S.p.A.** (partecipata al 50% dalla Regione Sardegna), nel *Piano* e nella *Relazione* (n. 9 tabelle nn. 1 e 2) si evidenzia che la società è impegnata nella realizzazione di attività di rilievo strategico relative al piano straordinario per il Sulcis-Iglesiente e che la stessa società è inserita nel processo di riordino e ridefinizione degli organismi di ricerca della Regione Sardegna. A tale proposito, con la nota di cui sopra, la Regione ha ribadito che con la delibera n. 12/13 del 5.3.2013 la G.R. ha stabilito che la società sia destinata alla realizzazione delle attività di rilievo strategico relative al piano straordinario per il Sulcis-Iglesiente ed inserita nel processo complessivo di riordino e ridefinizione degli organismi di ricerca della Regione;

Abbanoa S.p.A. (partecipata al 68,11% dalla Regione Sardegna), nel *Piano* e nella *Relazione* (n. 10 tabelle nn. 1 e 2) si fa riferimento al piano di ristrutturazione autorizzato con decisione CE C(2013)4986 del 31.7.2013. A tale proposito, con la nota di cui sopra, la Regione ha precisato che l'art. 15 della L.R. n. 4/2015 ha previsto che entro cinque anni dalla sua entrata in vigore, la Regione garantisca la cessione ai Comuni di parte delle proprie azioni nel Gestore al fine di mantenere una quota di partecipazione non superiore al 49% del capitale sociale;

SO.GE.A.OR. S.p.A. (partecipata al 3,36% dalla Regione Sardegna), nel *Piano* e nella *Relazione* (n. 13 delle tabelle nn. 1 e 3) si evidenzia che la società è in liquidazione dall'11.5.2011 e che la G.R. con la delibera n. 32/5 del 23.6.2015 ha disposto di procedere entro il 31.12.2015 alla dismissione della partecipazione societaria. A tale proposito, con la nota di cui sopra, la Regione ha precisato che con determina n. 1874 del 13.10.2016 la Provincia di Oristano, delegata alla vendita delle partecipazioni detenute dalla Regione (3,36% del capitale sociale) e della SFIRS S.p.A. (0,14% del capitale sociale), ha provveduto all'aggiudicazione definitiva dell'asta pubblica per la cessione delle stesse. Con atto dirigenziale n. 1954 del 31.10.2016, assunto in via di autotutela amministrativa e cautelare, la Provincia di Oristano ha sospeso per 30 giorni il suddetto procedimento di aggiudicazione;

SAREMAR S.p.A. (partecipata al 100% dalla Regione Sardegna), nel *Piano* e nella *Relazione* (n. 14 delle tabelle nn. 1 e 3) si fa riferimento alla procedura di concordato preventivo che ha riguardato la società e alla circostanza che con la L.R. n. 33 del 3.12.2015 è stata disposta la proroga del servizio di trasporto marittimo esercitato dalla società fino al 31.3.2016. A tale proposito, con la nota di cui sopra, la Regione ha precisato che nel mese di dicembre 2015 la flotta è stata venduta alla società DELCOMAR Servizi S.r.l. al prezzo di Euro 13.130.000,00, con un aumento significativo rispetto alla base d'asta pari a Euro 6.360.000,00. La società ha cessato ogni attività al 31.12.2016 ed il

personale è stato interessato dalle relative procedure di licenziamento. L'assemblea dei soci in data 26.5.2016 ha deliberato la messa in liquidazione della società e la nomina di un Liquidatore con il compito di provvedere all'estinzione della società. La cancellazione di SAREMAR S.p.A. dal Registro delle imprese è correlata alla definizione della procedura concorsuale in essere. Nell'ambito della suddetta procedura concorsuale è stato previsto il recupero dei crediti societari al 31.12.2016 ed è stato fissato al 30.6.2017 il termine per l'esecuzione della proposta concordataria;

Fase I S.r.l. (partecipata al 100% dalla Regione Sardegna), nel *Piano* e nella *Relazione* (n. 15 delle tabelle nn. 1 e 3) si fa riferimento alla circostanza che con delibera della G.R. n. 25/9 del 26.5.2015 era stata decisa la dismissione della società e che la successiva gara indetta per la cessione della società era andata deserta. A tale proposito, con la nota di cui sopra, la Regione ha precisato che con la delibera della G.R. n. 20/7 del 12.4.2016 la società è stata posta in liquidazione;

IGEA S.p.A. (partecipata al 100% dalla Regione Sardegna), nel *Piano* e nella *Relazione* (n. 18 delle tabelle nn. 1 e 3) si fa riferimento alla circostanza che la società era stata posta in liquidazione dal 13.5.2014 e che, con delibera della G.R. n. 34/19 del 7.7.2015, era stato approvato il piano industriale predisposto dal Liquidatore e revocato lo stato di liquidazione. A tale proposito, con la nota di cui sopra, la Regione ha precisato che si è concluso il procedimento di revoca dello stato di liquidazione (revoca deliberata dall'assemblea dei soci il 23.7.2015) e la società è stata iscritta alla Camera di commercio a far data dall'11.11.2015;

SIPAS S.p.A. (partecipata al 100% dalla Regione Sardegna), nel *Piano* e nella *Relazione* (n. 23 delle tabelle nn. 1 e 3) si evidenzia che la società è in liquidazione dal 5.12.2000 e che la definizione della procedura è condizionata dalla conclusione della procedura liquidatoria riguardante la società controllata Nuova Valriso S.p.A.. A tale proposito, con la nota di cui sopra, la Regione ha precisato che è stato approvato il bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto.

Con riguardo poi alle procedure liquidatorie in essere (cfr. tabella n. 3), con la nota di cui sopra la Regione ha precisato che con la delibera della G.R. n. 25/9 del 3.5.2016, sono state introdotte una serie di misure tra le quali l'obbligo per i Liquidatori di trasmettere all'Assessorato competente un *report* quadrimestrale che dia conto dello stato di attuazione delle procedure liquidatorie rispetto agli indirizzi ricevuti e dal quale risultino le cause ostative alla chiusura delle stesse, le misure adottate per rimuoverle, i risultati raggiunti e il termine previsto per la conclusione delle stesse procedure. Inoltre, con la predetta deliberazione è stata anche disposta la revoca dei Liquidatori nominati a tempo indeterminato o che risultino in carica nella medesima società da più di cinque anni.

La Regione ha, inoltre, precisato:

- che in alcuni casi la valutazione sulla coerenza con i fini istituzionali dell'Ente e sulla indispensabilità rispetto al perseguimento di tali fini consegue ad una decisione già assunta dalla Giunta regionale ed implicitamente richiamata nel *Piano*;
- che il *Piano*, seppure con le carenze evidenziate dalla Sezione, ha rappresentato per l'Amministrazione regionale, oltre che un fondamentale atto di ricognizione delle misure già adottate, il principale strumento, inteso in senso dinamico, per le valutazioni e le decisioni che, nel perseguimento delle finalità previste dalla normativa statale, hanno interessato le partecipazioni societarie regionali nel periodo compreso tra il 2015 e il 2016.

4 OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

La Sezione regionale di controllo deve prendere atto che la Regione, al fine di conformarsi al vigente quadro normativo e alle prescrizioni sempre più rigorose in esso contenute, ha proseguito l'attività di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute direttamente ed indirettamente, è pervenuta recentemente alla decisione di dismettere alcune partecipazioni (BIC Sardegna S.p.A., Fasel S.r.l., oltre ad alcune partecipazioni dirette della SFIRS S.p.A.), ha fissato indirizzi per il contenimento dei costi di funzionamento, che in alcuni casi hanno raggiunto apprezzabili risultati (ARST S.p.A.), ha impartito indicazioni per accelerare la conclusione delle procedure liquidatorie risalenti nel tempo e tuttora in corso.

L'attività di riordino e razionalizzazione, ripetutamente sollecitata da questa Sezione in occasione di specifiche indagini riguardanti la gestione del comparto delle partecipazioni ed in sede di controllo degli ultimi rendiconti, ha portato a risultati che sono stati illustrati dalla Regione nel *Piano operativo di razionalizzazione* predisposto ai sensi dell'art. 1, commi 611/612, L. n. 190/2014.

Tuttavia, la Sezione nell'esame del *Piano* predisposto dalla Regione ha evidenziato le seguenti criticità.

- Innanzitutto, è stata riscontrata l'assenza della relazione tecnica che, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della L. n. 190/2014, avrebbe dovuto corredare il *Piano*.

Con tale relazione tecnica la Regione doveva fornire un quadro analitico, comprensivo di tutti i dati tecnico-finanziari di ogni società partecipata (direttamente e indirettamente), tra i quali la descrizione dell'attività societaria raffrontata con le funzioni già svolte dall'Amministrazione e dai suoi organi strumentali, i costi di funzionamento, la composizione e il costo degli organi di amministrazione e controllo, il numero dei dipendenti, il costo del personale, i risultati degli ultimi esercizi, il tipo di controllo svolto da parte della Regione. Si tratta di elementi che l'Ente partecipante deve necessariamente considerare al fine di addivenire alla decisione del mantenimento/dismissione della partecipazione societaria. Infatti, una scelta di mantenimento o di dismissione, un'azione di contenimento dei costi, può ritenersi una scelta ponderata solo se fondata su analisi analitiche e comparative. La mancanza di tale quadro informativo potrebbe non avere consentito alla Regione una corretta valutazione e non ha reso chiaro quale sia stato l'iter motivazionale che ha sostenuto le scelte operate attraverso il *Piano operativo di razionalizzazione*.

- Il *Piano*, secondo lo spirito della norma che lo ha introdotto, accanto ad un contenuto di tipo ricognitivo di decisioni già assunte, seppure in linea con le finalità di razionalizzazione, deve

necessariamente avere un contenuto *operativo/programmatico* nel senso che il *Piano* deve essere lo strumento per fare nuove valutazioni, per addivenire a nuove scelte, fossero anche di tipo conservativo, attivando i necessari raccordi con la Giunta ed il Consiglio.

L'Amministrazione partecipante, valutata l'opportunità della conservazione o della dismissione delle partecipazioni societarie, deve dare conto delle decisioni assunte, motivandole congruamente, all'interno del *Piano* e, successivamente, dei risultati conseguiti in apposita distinta *Relazione*.

Dall'esame del contenuto del *Piano* e della *Relazione sui risultati conseguiti* trasmessi dalla Regione, come rappresentati nelle tabelle nn. 1, 2, 3 e 4, è stato possibile individuare le partecipazioni dirette e indirette conservate (tabelle n. 2 e 4) e quelle liquidate o sottoposte a procedura concorsuale (tabelle nn. 3 e 4). In alcuni casi le procedure liquidatorie si sono già concluse con la conseguente cancellazione delle società dal Registro delle imprese.

Tuttavia, la Sezione ha riscontrato che con il *Piano* esaminato la Regione non ha adottato alcuna decisione relativa alle dismissioni in esso illustrate, in quanto le decisioni erano state assunte in epoca antecedente all'entrata in vigore della L. n. 190/2014¹ o, comunque, al di fuori delle valutazioni organiche contenute nel *Piano*².

E' risultato, quindi, evidente che rispetto a tutte le partecipazioni che nel *Piano* figurano in liquidazione, il *Piano* ha avuto una funzione meramente ricognitiva, limitandosi ad illustrare lo stato del procedimento liquidatorio e le cause che ne impediscono la conclusione. Nella *Relazione sui risultati conseguiti*, a distanza di 1 anno della predisposizione del *Piano*, sono state fornite notizie aggiornate sullo stato delle procedure liquidatorie e concorsuali.

- Secondo i parametri enucleati dal Legislatore nell'art. 1, comma 611, della L. n. 190/2014, peraltro non esaustivi, per ogni partecipazione societaria che l'Ente partecipante intende conservare devono essere indicate nel *Piano* le ragioni che hanno condotto alla decisione della conservazione, decisione da assumere sulla base dei criteri di necessarietà ed indispensabilità per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, ovvero alla stregua degli altri criteri individuati dalla richiamata normativa.

¹SO.GE.A.OR. S.p.A., HYDROCONTROL S.r.l., S.T.L. S.r.l., Fluorite di Silius S.p.A., Nuova Mineraria Silius S.p.A., Progemisa S.p.A., Sigma Invest S.p.A., Sipas S.p.A., Sa.r.Ind. S.r.l., Bastogi S.p.A., Brioschi S.p.A., GALSI S.p.A. partecipazione indiretta, GAL Terre Shardana S.c.a.r.l. partecipazione indiretta, Promea S.c.a.r.l. partecipazione indiretta, Nuova Sardamag S.r.l. partecipazione indiretta, Palmas Cave S.r.l. partecipazione indiretta, Seamag S.r.l. partecipazione indiretta, Nuova Valriso S.p.A. partecipazione indiretta.

²SAREMAR S.p.A., in concordato preventivo a seguito della decisione della C.E. n.(2013)9101 del 22.1.2014; Fase 1 S.r.l., la cui dismissione è stata decisa dalla Giunta regionale con la delibera n. 25/9 del 26.5.2015 nell'ambito di un processo di riordino degli organismi di ricerca della Regione; BIC Sardegna S.p.A., la cui procedura di liquidazione è stata decisa dalla Giunta regionale con delibera n. 38/19 del 28.6.2016 successivamente alla predisposizione del *Piano* e della *Relazione sui risultati conseguiti*; Meridiana Maintenance S.p.A. partecipazione indiretta, Marine Oristanesi S.r.l. partecipazione indiretta, Marina di Villasimius S.r.l. partecipazione indiretta, Centro Servizi Losa S.r.l. partecipazione indiretta.

Una puntuale motivazione è necessaria sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione.

Conseguentemente, per le rimanenti società e partecipazioni societarie che la Regione ha deciso di conservare (tabelle n. 2 e 4) avrebbe dovuto assumere rilievo il *Piano operativo di razionalizzazione* e le valutazioni in esso contenute.

Tali conclusioni risultano essere coerenti con quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, che subordina la costituzione o l'acquisto di una partecipazione societaria, ad una analitica motivazione con riferimento "*alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art.4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa*".

L'esame del *Piano* regionale ha, invece, evidenziato che per tutte le partecipazioni che la Regione ha inteso conservare (tab. n. 2 e 4) non è stato adeguatamente rappresentato il processo decisionale che ha condotto al loro mantenimento, così come prescritto dall'art. 1, comma 611 e seguenti, della L. n. 190/2014, con particolare riguardo alla verifica, oltre che della coerenza dell'oggetto sociale con i fini istituzionali dell'Ente, anche dell'indispensabilità della partecipazione. Come già ricordato, il concetto di indispensabilità dell'attività svolta dalle società partecipate rispetto al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, implica qualcosa di più rispetto al semplice accertamento della coerenza dell'oggetto sociale con le attività dell'Ente partecipante. L'indispensabilità presuppone, infatti, la verifica con esito positivo della necessità del ricorso allo strumento societario per il perseguimento dei fini istituzionali rispetto ad altre differenti forme organizzative ovvero un'analisi della scelta di fondo tra internalizzazione ed esternalizzazione, considerando l'impatto della partecipazione sugli equilibri finanziari dell'Ente partecipante.

Tali valutazioni, in particolare, avrebbero dovuto riguardare SardegnaIT S.r.l. e IN.SAR. S.p.A. considerata la possibile sovrapposizione tra le attività societarie e quelle di pertinenza dei servizi interni regionali.

Nel *Piano* predisposto dalla Regione è mancata, quindi, una puntuale esplicitazione, per ogni partecipazione che si è inteso conservare, delle ragioni della convenienza economica del

mantenimento della partecipazione e della sostenibilità della scelta in termini di costo/opportunità per l'Ente³.

A tale proposito, desta particolare attenzione la situazione della società IGEA S.p.A. per la quale è stata decisa, al di fuori del *Piano*, la revoca dello stato di liquidazione che durava dal 2014 (con ammissione al concordato preventivo). Nessuna analisi delle ragioni di tale scelta, con una valutazione dei costi e benefici conseguenti al ribaltamento delle pregresse decisioni, è stata illustrata nel *Piano* e nella successiva *Relazione sui risultati conseguiti* pur attestandosi in quest'ultima la permanenza di una situazione finanziaria critica a causa di un ammontare considerevole di debiti maturati nel tempo dalla società.

- Con riguardo poi agli interventi di contenimento dei costi di funzionamento delle società partecipate, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni (lett. e, art. 1, comma 611, L. n. 190/2014), si deve precisare che il comma 612 prevede che nel *Piano* vi sia “*l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire*”. Il contenimento dei costi di funzionamento richiede, quindi, in via preliminare, l'acquisizione dei dati relativi alla loro entità che devono essere illustrati nella relazione tecnica allegata al *Piano*. Infatti, l'analisi dei costi deve rappresentare la base conoscitiva delle scelte in termini di riorganizzazione.

Come già evidenziato, il *Piano* predisposto dalla Regione non è stato corredato da una relazione tecnica. Con il *Piano* non è stata decisa alcuna misura di razionalizzazione dei costi ma sono state illustrate le iniziative di contenimento già assunte da alcune società partecipate ed i risparmi conseguiti. Sotto questo profilo, quindi, il *Piano* ha svolto una funzione meramente ricognitiva di decisioni già assunte i cui risultati sono stati illustrati nella successiva *Relazione*.

- Deve, inoltre, segnalarsi che, alla luce di quanto emerso con la delibera della Giunta regionale n. 13/12 del 14.3.2017, con il *Piano* esaminato non risulta essere stata effettuata una completa ricognizione e valutazione di tutte le partecipazioni societarie possedute dalla Regione che invece risultano censite, si auspica nella loro interezza, alla data del 31.12.2016. Pertanto, il *Piano* regionale non ha fornito un quadro completo del comparto delle partecipazioni societarie regionali ai fini della prescritta razionalizzazione.

³ Tuttavia, deve essere evidenziato che per la società Carbusulcis S.p.A. il piano di chiusura, da completarsi entro il 2027, è stato approvato dalla Commissione Europea e dalla L.R. n. 29/2014 e per la società ABBANOVA S.p.A. il piano di ristrutturazione è stato autorizzato con decisione della Commissione Europea.

Delle criticità come sopra evidenziate dalla Sezione e degli ulteriori elementi informativi trasmessi successivamente alla predisposizione del *Piano* e della *Relazione sui risultati conseguiti* con le note prot. n. 20023 del 18.11.2016 e prot. n. 8143 del 23.5.2017, la Regione Sardegna dovrà tenere conto nell'aggiornamento del *Piano operativo di razionalizzazione* che, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 così come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, deve essere predisposto entro il 30.9.2017.

Infine, considerato che il panorama degli organismi partecipati dalla Regione è molto più ampio di quello descritto nel *Piano* e nella delibera della Giunta regionale n. 13/12 del 14.3.2017, si ribadisce l'opportunità di una definitiva ricognizione dell'intero comparto delle partecipazioni regionali (non solo societarie).

